

AGENDA DIGITALE

della Regione Toscana



2023

Draft per condivisione pubblica



**REGIONE
TOSCANA**

Indice

	VISIONE E STRATEGIA L'urgenza di un percorso di innovazione per la PA	05
	LINEE DI INTERVENTO Principi, obiettivi operativi e azioni previste	11
	CONTESTO E RISULTATI ATTESI Raccordo con le strategie nazionali ed europee Processi di ascolto e partecipazione La normativa regionale di riferimento	28
	GOVERNANCE L'ecosistema regionale per l'innovazione della PA	40
	ATTUAZIONE Risorse per sostenere la strategia regionale	47
	MONITORAGGIO Un impegno di trasparenza e responsabilità	53
	UN'AGENDA DINAMICA E CONDIVISA La strategia di comunicazione	62
	QUADRO DI SINTESI Azioni previste in attuazione dell'Agenda Digitale	66





Glossario delle abbreviazioni

<i>Sigla</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sigla</i>	<i>Descrizione</i>
ACI	Automobile Club d'Italia	KPI	Key Performance Indicator
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	L.R.	Legge Regionale
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale	Mbps	Megabyte per secondo
AKIS	Agricultural Knowledge and Innovation System	MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
ALI	Autonomia Locali Italiane	MODi	Modulo informativo
ANA	Anagrafe nazionale degli assistiti	OSCAT	Open Source Community for Automation Technology
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani	PA	Pubblica Amministrazione
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente	PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
API	Interfaccia di programmazione delle applicazioni	PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
ARPA	Infrastruttura per l'autenticazione e accesso ai servizi	PIL	Prodotto Interno Lordo
BUL	Banda Ultra Larga	PMI	Piccole e Medie Imprese
C3T	Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano	PNC	Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR
CART	Cooperazione Applicativa Regione Toscana	PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
CED	Centri di Elaborazione Dati	PORTOS	Portale della Regione Toscana per la Sismica
CERT	Computer Emergency Response Team	PRS	Programma regionale di sviluppo
CIE	Carta d'Identità Elettronica	PSN	Polo Strategico Nazionale
CNS	Carta Nazionale dei Servizi	QEI	Quadro Europeo di Interoperabilità
COT	Centrali Operative Territoriali	RDC	Responsabile della conservazione
CRM	Citizen Relationship Management	RGD	Responsabile della gestione documentale
CSIRT	Computer Security Incident Response Team	RT	Regione Toscana
CUP	Centro Unico di Prenotazione	RTD	Responsabile per la transizione al digitale
DAX	Infrastruttura per la conservazione a norma	TRRT	Rete Telematica della Regione Toscana
DEFR	Documento di Economia e Finanza Regionale	SCIA	Segnalazione certificata di inizio attività
DESI	Indice dell'economia e della società digitale	SCT	Sistema Cloud Toscana
DGR	Delibera Giunta Regionale	SIR	Sistema Informativo Regionale
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale	SITAT	Sistema informativo telematico appalti Toscana
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale	SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
FSC	Fondo per lo sviluppo e la coesione	SSR	Sistema Sanitario Regionale
FSE	Fascicolo sanitario elettronico	STAR	Sistema Telematico di Accettazione Regionale
FSE	Fondo sociale europeo	START	Sistema Telematico Acquisti Regionale Toscana
FST	Fondazione Sistema Toscana	STEM	Science, technology, engineering and mathematics
FTP	File Transfer Protocol	SUAP	Sportello unico per le attività produttive
GIS	Geographical Information System	SUE	Sportello Unico per l'Edilizia
Gbps	Gigabyte per secondo	TIX	Tuscany Internet eXchange
IA	Intelligenza Artificiale	TRIO	Tecnologia, Ricerca, Innovazione, Orientamento
ICT	Information and Communication Technology	UE	Unione Europea
IoT	Internet of Things	UPI	Unione Province Italiane
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente	Urp	Ufficio Relazioni con il Pubblico
IT	Information Technology		





VISIONE E STRATEGIA

L'URGENZA DI UN PERCORSO DI INNOVAZIONE PER LA PA

La pandemia da Covid-19, le tensioni generate dalla guerra in Ucraina, l'inflazione che cresce a ritmi sostenuti, le turbolenze finanziarie, sono alcuni dei fattori caratterizzanti i primi anni '20 del terzo millennio, che hanno influenzato in profondità le dinamiche socio-economiche territoriali della Regione. Tutto ciò impone all'Amministrazione Pubblica di migliorare la propria capacità di agire, semplificando i servizi offerti e mettendo a disposizione un contesto territoriale dinamico e innovativo, coeso e collaborativo, con l'obiettivo di tutelare i propri cittadini.

LE PRIORITÀ DELLA NUOVA AGENDA DIGITALE

In una simile prospettiva, la nuova Agenda Digitale regionale nasce dall'esigenza di far intraprendere all'intero ecosistema della Pubblica Amministrazione (PA) toscana un percorso evolutivo che consenta di conseguire obiettivi concreti e misurabili, e che porti:

- > ad **avere servizi digitali più semplici e rispondenti ai bisogni** effettivi della popolazione e del tessuto produttivo, riducendo nel numero e nella complessità gli adempimenti richiesti all'utente e rendendo tali servizi più immediati e facili da usare;
- > ad **accompagnare gli Enti del territorio per raggiungere gli obiettivi** della trasformazione digitale, consentendo a tutte le Amministrazioni di raggiungere i risultati e i livelli di digitalizzazione attesi, indipendentemente dalle loro dimensioni (e quindi dal numero di dipendenti su cui possono contare) e dalle caratteristiche fisiche dell'area in cui si trovano (es. rurale o periferica);
- > ad **estendere la fruizione del Sistema Cloud Toscana (SCT) e delle piattaforme e infrastrutture abilitanti** che Regione Toscana mette a disposizione del sistema della PA territoriale;
- > a **intensificare l'attenzione rispetto al tema della sicurezza dei dati e dei sistemi**, per prevenire il rischio di *data breach* o altre violazioni derivanti da malfunzionamenti o da attacchi informatici;
- > a **utilizzare in maniera intelligente i dati del patrimonio informativo pubblico**, non limitandosi a tutelarli ma valorizzandoli, al fine di ampliare l'offerta di servizi (es. di natura proattiva o predittiva) e, di conseguenza, migliorare il governo del territorio e garantire una più efficace risposta alle esigenze di cittadini e imprese;
- > a **potenziare le competenze digitali** della popolazione, qualunque sia l'età e il livello di istruzione raggiunto, assicurando per tutti la possibilità di beneficiare dei processi di cambiamento in atto e di essere pienamente *cittadini attivi*, sia nei rapporti con il settore pubblico sia rispetto alle opportunità di accesso al mondo del lavoro.

LE FONDAMENTA DEL SISTEMA DIGITALE REGIONALE

Le priorità cui si è fatto riferimento rappresentano la meta di un percorso di trasformazione digitale della Regione Toscana che coinvolge, in sinergia, amministrazioni pubbliche e *stakeholder* privati del territorio. Tale percorso parte da importanti **fondamenta** realizzate nel recente passato che il sistema digitale regionale è oggi chiamato a consolidare e ad aggiornare.





Legge regionale n. 01/2004

Con riferimento all'accompagnamento degli Enti locali, è imprescindibile, innanzitutto, citare la **Legge regionale sulla Rete Telematica della Regione Toscana (RTRT)**. La legge, approvata all'inizio del 2004, ha consentito di instaurare un canale di confronto e relazione privilegiato attraverso un sistema di *governance* politica e tecnica costituito dall'Assemblea della Rete Telematica, dai Centri di Competenza, dai Tavoli istituzionali, Gruppi di lavoro e specifiche progettualità.

Le reti collaborative

Le reti collaborative sono un tratto distintivo e un elemento qualificante della Regione Toscana, che è da sempre caratterizzata da un **forte protagonismo dell'associazionismo e delle realtà cooperative** e in cui sono frequenti e radicate le esperienze di collaborazione e *partnership* tra Pubblico e Privato (con riferimento sia al *privato sociale* che a quello più impegnato nella ricerca e nell'innovazione). In tale prospettiva la Regione ha recentemente messo a disposizione del tessuto produttivo Centri di Competenza sui temi della Cybersecurity (C3T) o del 5G e delle tecnologie innovative (Big data e Intelligenza artificiale...)

La rete infrastrutturale

Sono stati condotti importanti investimenti per costituire il **Sistema Cloud Toscana (SCT)** e per affiancare alla infrastruttura di datacenter quella di connettività in modo coordinato e governato da Regione, attraverso la fornitura RTRT4 che assicura servizi di connettività per gli Enti del Sistema regionale, del Servizio Sanitario regionale e per le PA locali.

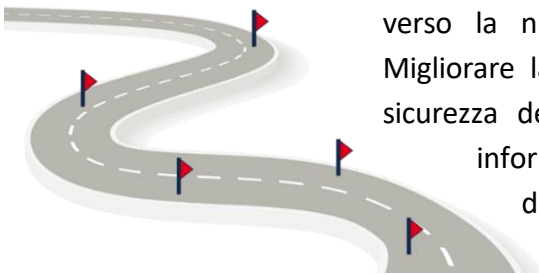
Il supporto all'utenza

Attraverso una diffusa presenza di **punti per l'accesso assistito ai servizi digitali**, si è operato per supportare l'utenza e garantire una piena fruizione dei diritti di cittadinanza digitale. Tali diritti, pienamente riconosciuti dal Codice per l'Amministrazione Digitale, comprendono tra gli altri il diritto alla connettività e a rapportarsi con la PA tramite gli strumenti digitali, nonché il diritto di partecipare alle decisioni pubbliche anche per via digitale (garantito altresì dalla L.R. 46/2013) e di avere accesso ai dati pubblici ed alle informazioni della PA.





LE SFIDE PER UNA NUOVA TOSCANA DIGITALE



Pur partendo da solide basi, le sfide da affrontare lungo il percorso verso la nuova Toscana digitale sono ambiziose e complesse. Migliorare la qualità dei servizi ponendo prioritaria attenzione alla sicurezza dei dati personali e valorizzando appieno il patrimonio informativo pubblico, richiede, innanzitutto, un cambiamento di approccio e mentalità rispetto alla gestione degli applicativi in uso presso gli Enti.

- ▶ Una piena adesione alla logica del *Cloud first* comporta notevoli benefici in termini di flessibilità di implementazione, riduzione dei costi e garanzie di sicurezza. Accompagnare gli Enti verso la **migrazione al cloud** è pertanto un'esigenza ineludibile.
- ▶ Affrontare tale esigenza richiede, al contempo, un **rafforzamento dei datacenter regionali** e l'**evoluzione del Sistema Cloud della Toscana**, in sinergia con il Polo Strategico Nazionale (PSN).
- ▶ Gli investimenti nell'infrastruttura telematica dovranno andare di pari passo con un'attenzione crescente e una più diffusa **consapevolezza sui temi della cybersecurity**: per promuovere cultura la conoscenza e aumentare la capacità di prevenzione e reazione in quest'ambito, la Regione Toscana è impegnata a costituire un centro di risposta sui temi della sicurezza informatica, dando supporto agli utenti attraverso un'attività di assistenza tecnica, ricerca, formazione e informazione che sarà condotta da un *Computer Security Incident Response Team (CSIRT) Toscana*.

Quelle relative all'infrastruttura, alla connettività e alla sicurezza informatica potrebbero però essere considerati come sfide preliminari, che contribuirebbero a migliorare il modo in cui vengono erogati i servizi digitali, ma non sarebbero di per sé sufficienti a consentire un'effettiva innovazione nei servizi erogati dalle PA e nelle modalità di fruizione da parte di cittadini e imprese.

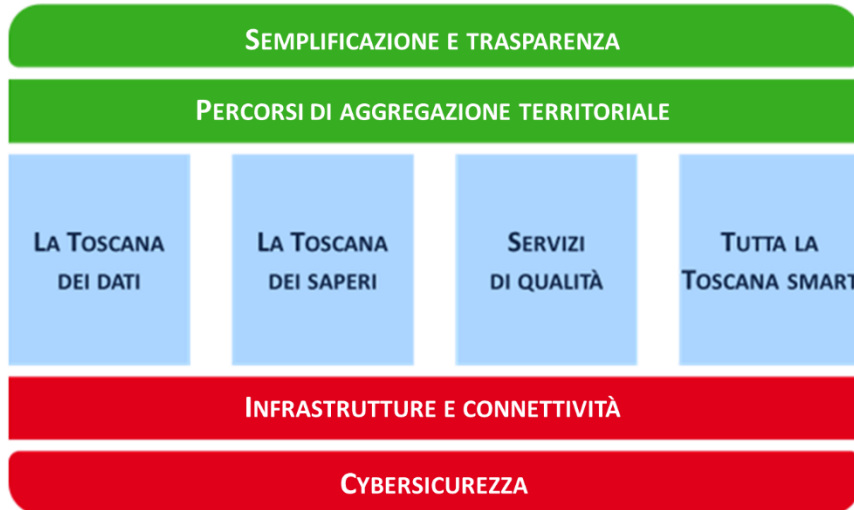
Ulteriori sfide che l'ecosistema toscano dell'innovazione si troverà ad affrontare riguardano, quindi:

- ▶ l'ottimizzazione e la razionalizzazione delle azioni svolte in modalità **in house in ambito digitale** in Toscana, necessaria per dare effettiva attuazione agli impegni e alle priorità di intervento della Regione e per fornire agli Enti del territorio risorse e competenze in grado di accompagnarli nel percorso di trasformazione digitale con continuità e con un elevato livello di confidenzialità;
- ▶ la creazione di una rete di 169 **centri di facilitazione digitale**, punti di accesso fisici atti ad aumentare il livello di digitalizzazione di almeno 136.000 cittadini toscani.

UNA VISIONE INTEGRATA

Le sfide cui si è fatto riferimento verranno affrontate nell'ambito di un **modello di digitalizzazione integrato**, che consentirà di guidare il percorso di trasformazione digitale della Toscana a tutti i livelli. Si tratta di un modello che poggia le proprie **fondamenta** sui temi della **sicurezza informatica, dell'infrastruttura tecnologica e della connettività**.





Banda Ultra Larga, 5G, Datacenter Regionali e Cybersecurity sono le basi su cui poggiano i 4 pilastri della strategia digitale regionale:

- > la **Toscana dei dati**, direttrice che riguarda la valorizzazione, l'integrazione e la condivisione dei dati in possesso della PA, grazie anche all'interoperabilità delle banche dati e dei sistemi;
- > la **Toscana dei saperi**, che prevede interventi volti ad accrescere le competenze digitali di base e specialistiche di cittadini, dipendenti pubblici e professionisti, e a supportare la nascita di nuovi saperi su tutto il territorio attraverso interventi di educazione formale e non, sperimentali e integrati, anche al fine di contribuire al miglioramento del Paese nel posizionamento di *ranking* europei, con particolare riferimento all'area *Human Capital/Digital Skills* dell'indice DESI;
- > la Toscana dei **Servizi di qualità**, con un modello incentrato sul miglioramento continuo dei servizi e della loro efficienza, sulla soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, e sulla semplificazione dei processi e dell'azione amministrativa, attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali regionali. Le azioni per la digitalizzazione dei servizi e la valorizzazione e l'interscambio di dati potranno coinvolgere le aziende di servizio pubblico, che si rivolgono ai cittadini con servizi *on line* e detengono importanti patrimoni informativi;
- > **Tutta la Toscana smart**, per il coinvolgimento dell'intero territorio regionale nei processi di trasformazione digitale e innovazione. La Regione Toscana può svolgere un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, ma anche di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire, all'interno degli Enti, i processi di adozione di soluzioni digitali integrate, il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche. Tale ruolo può essere favorito dalla costituzione di una rete dei Responsabili per la transizione al digitale (RTD), che in ogni Ente possono contribuire ad un'azione di sistema che mira alla trasformazione digitale della PA toscana.





I 4 pilastri cui si è fatto riferimento sorreggono, infine, le ultime 2 componenti del modello strategico per la trasformazione digitale della Toscana. La capacità di offrire servizi digitali di qualità, incentrati su valorizzazione ed utilizzo innovativo e consapevole del patrimonio informativo pubblico, nonché di accompagnare i cittadini nella piena fruizione dei diritti di cittadinanza digitale, rappresentano, infatti, la pre-condizione per conseguire un'effettiva **semplificazione amministrativa** a beneficio di cittadini e imprese e per promuovere **percorsi di aggregazione territoriale** in grado di favorire logiche di gestione associata a livello provinciale o locale, con l'obiettivo di affiancare e sostenere anche i Comuni (soprattutto quelli più piccoli o isolati) nel processo di cambiamento in atto.

GLI INDICATORI PER MONITORARE I PROGRESSI

La visione d'insieme della strategia digitale descrive la cornice entro la quale Regione Toscana intende promuovere azioni concrete e progettualità tra loro sinergiche per **raggiungere un più elevato grado di maturità digitale**.

Le *policies* da implementare sono guidate da un'attenta analisi del contesto regionale e da una valutazione dei suoi punti di forza e degli aspetti da migliorare. In un'ottica *data-driven*, l'impostazione e la successiva attuazione dell'Agenda Digitale sono definiti a partire da una valutazione di indicatori misurabili, che consentano di valutare la situazione attuale, individuare i principali *gap* e monitorare nel tempo i progressi raggiunti. Una sintesi efficace di tali indicatori è rappresentata dal **Digital Economy and Society Index (DESI) regionale**, elaborato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano.

Il DESI regionale è un indice che prende in considerazione 4 componenti: capitale umano, connettività, integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali. Come si vedrà nel dettaglio nel paragrafo dedicato al monitoraggio, la Toscana parte indubbiamente da una buona posizione (sesta nel *ranking* regionale relativo al 2022), ma evidenzia alcune debolezze e rilevanti margini di miglioramento.

Attraverso le 8 linee di intervento definite dalla visione d'insieme sopra illustrata, Regione Toscana si propone di attivare azioni in grado di consolidare ulteriormente il proprio posizionamento e di avere un impatto diretto sui singoli indicatori. Ad esempio, le azioni presentate con riferimento alla Toscana dei saperi hanno un'evidente correlazione con la componente del DESI Regionale relativa al **capitale umano**. La **connettività** è invece influenzata positivamente non soltanto dalle linee di intervento dedicate a infrastrutture e connettività o alla cybersicurezza, ma anche da iniziative di *governance* relative alla promozione di percorsi di aggregazione territoriale o di semplificazione amministrativa. Lo stesso vale per le componenti **integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali**, su cui hanno un evidente impatto le azioni previste rispettivamente dal pilastro relativo a *Toscana Smart* e da quello dedicato ai Servizi Digitali di Qualità.





Linee di intervento	Componenti DESI regionale			
	Capitale Umano	Connettività	Integrazione Tecnologie Digitali	Servizi pubblici digitali
Toscana dei Dati				
Toscana dei Saperi	★★★		★★★	★★★
Servizi Digitali di Qualità				★★★
Toscana Smart		★	★★★	★
Semplificazione e trasparenza	★★	★		★★
Percorsi di aggregazione territoriale		★	★	★★
Infrastrutture e connettività		★★★	★	★
Cybersicurezza		★★		

Titolo	Descrizione
Livello di maturità digitale	Cruscotto che identifica il grado di maturità digitale di Regione Toscana rispetto alle componenti del DESI regionale

★ Impatto basso della linea di intervento sulla componente del DESI regionale	★★ Impatto medio della linea di intervento sulla componente del DESI regionale	★★★ Impatto alto della linea di intervento sulla componente del DESI regionale
--	---	---

LE RISORSE ABILITANTI

La visione integrata proposta attraverso l'Agenda digitale della Regione Toscana si pone obiettivi ambiziosi, che in altri momenti difficilmente avrebbero potuto essere sostenuti. La congiuntura attuale mette però a disposizione della Pubblica amministrazione risorse economiche rilevanti, che – se ben indirizzate – consentiranno di percorrere con successo il viaggio della *digital transformation*.

Oltre alle risorse stanziare dal **bilancio regionale**, sono molteplici le fonti di finanziamento che potranno essere attivate. Le più rilevanti sono indubbiamente rappresentate:

- > dalle risorse del **PNRR** destinate al territorio toscano;
- > i **Fondi strutturali europei** (FESR, FSE+ e FEASR);
- > il **Fondo per lo sviluppo e la coesione**
- > i Fondi della **L.R. 145/2018**.

È essenziale che le strategie di investimento siano tra loro coerenti e sinergiche, per fare in modo che la spesa pubblica si traduca in risultati rilevanti di cui potranno beneficiare i cittadini e le realtà imprenditoriali del territorio.





LINEE DI INTERVENTO

PRINCIPI, OBIETTIVI OPERATIVI E AZIONI PREVISTE

LA TOSCANA DEI DATI

La **governance dei dati** rappresenta uno degli elementi fondamentali attraverso cui Regione Toscana intende implementare la propria strategia di trasformazione digitale. Le azioni che saranno attivate sono volte, da un lato, ad estendere la raccolta dei dati provenienti dal territorio, attraverso attività coordinate con gli altri Enti e un'attenzione costante alla qualità del dato e alla necessaria integrazione tra basi dati diverse; dall'altro ad individuare le azioni che consentano di restituire ai cittadini il valore aggiunto dei *big data* regionali, attraverso servizi innovativi e personalizzabili e consentendo lo sviluppo di strumenti di supporto alle decisioni e alle politiche *data driven*. Regione Toscana si pone quindi l'obiettivo di disegnare un nuovo meccanismo per la *governance* dei dati nel pieno rispetto dei valori, degli aspetti etici e dei principi indicati nella Strategia europea sui dati.

Al fine di conseguire gli obiettivi operativi previsti in attuazione della linea di intervento dedicata alla "Toscana dei dati", saranno condotte in via prioritaria le azioni di seguito elencate.

Azioni relative all'Amministrazione regionale

- DT01** Implementazione di un **datalake regionale** che consenta di fruire dei dati in modalità *as a service* e che renda possibile l'elaborazione di *analytics* tramite *software* di intelligenza artificiale (IA) e la conseguente produzione di *insight* a supporto delle decisioni della Giunta, delle Direzioni regionali, degli Enti e dei cittadini. Rispetto ai molti *database* preesistenti, l'infrastruttura del *Datalake regionale* consentirà di migliorare sensibilmente le capacità di analisi e governo regionale, apportando inoltre rilevanti miglioramenti anche per quanto riguarda il tema della sicurezza dei dati e delle informazioni.
- DT02** Definizione, in sinergia con il Centro regionale di Competenza sui Big Data e IA e con il Digital Innovation Hub Toscana X, di **nuovi domini di analisi dei big data** (es. in ambito turismo o mobilità), sviluppando soluzioni per l'inserimento di tecnologie di IA nell'analisi dei dati regionali.
- DT03** **Censimento delle banche dati di interesse** dei *decision makers* e delle Direzioni, con definizione di una *roadmap* per la loro integrazione e la loro restituzione attraverso modalità di fruizione definite sui diversi obiettivi e target di utenza. Saranno integrate innanzitutto banche dati della Regione e delle Agenzie per servizi *once-only* in modalità API-first, a partire dai dataset di ISEE, ACI, Catasto, Istruzione, partendo da e valorizzando quanto più possibile il bacino informativo già presente con l'ecosistema dei dati territoriali.
- DT04** Creazione di nuovi servizi **open data** e interventi di **apertura di nuovi dataset**, con particolare riferimento al paniere dinamico AgID. Realizzazione di processi di elaborazione dati e di *dashboard* per la trasparenza e l'*accountability* del PNRR in Toscana, e pubblicazione di questi sul web e sul portale open data. Infine, evoluzione del geo portale con dati geografici open.





- DT05 Ricomposizione del sistema informativo documentale** su un'unica piattaforma, con l'obiettivo di limitare la disaggregazione dei dati, uniformare il processo produttivo e decisionale e rendere più agevole il recupero dei dati stessi. Aggiornamento dei **disciplinari sulla produzione e gestione documentale**, sul trattamento degli **archivi digitali**, sulla **selezione e transito** in conservazione degli archivi.
- DT06 Digitalizzazione del patrimonio culturale regionale** nell'ambito dell'investimento M1C3 PNRR
- DT07** Interventi volti alla progressiva **dematerializzazione e valorizzazione degli archivi cartacei regionali**, anche a beneficio del territorio toscano, grazie a una serie di interventi di dematerializzazione, metadattazione, integrazione con la gestione documentale ed esposizione in Open Data e su Web dei contenuti digitalizzati.
- DT08 Integrazione dei dati provenienti dai diversi operatori** che gestiscono il **trasporto pubblico** sul territorio (Autolinee Toscane, Trenitalia, Trasporto Ferroviario Toscano, Toremar), per avere una più efficiente *governance* dei dati finalizzata non solo ad una migliore gestione dei contratti operatore - Regione, ma anche a supporto della programmazione del servizio di trasporto pubblico regionale e, più in generale, dei servizi offerti al cittadino.
- DT09 Razionalizzazione dei diversi sistemi informativi** al fine di migliorare l'**interoperabilità** tra le diverse soluzioni e permettere più efficace ed efficiente utilizzo dei dati e dei portali stessi, a partire da quelli utilizzati per la **gestione dei dati territoriali, per la difesa del suolo e Protezione Civile** (principalmente SIDIT e Geoscopio, ma anche l'anagrafica dei soggetti), pur mantenendo la sicurezza e segretezza dei dati quando necessario.
- DT10 Integrazione delle informazioni provenienti da diverse banche dati**, che includono informazioni sui procedimenti dell'amministrazione, censimenti dell'anagrafe, valutazione del rischio, performance, risorse umane, al fine di avere a disposizione le necessarie informazioni *on time*, ma anche di agevolare la redazione del PIAO.
- DT11** Tramite le attività dell'*Osservatorio sulla transizione al lavoro dei laureati*, **miglioramento dell'utilizzo dei microdati** per realizzare database su sbocchi occupazionali dei laureati in uscita dalle Università toscane, incrociandone le caratteristiche anagrafiche con le informazioni sul percorso accademico e sugli eventuali esiti occupazionali, ma anche per valutare l'efficacia delle politiche regionali, ricollegando i microdati a livello di singolo percorso universitario/lavorativo con le informazioni relative agli interventi del FSE+ e del Diritto allo Studio Universitario.
- DT12 Censimento delle banche dati georeferenziate** della Regione Toscana.

Azioni relative alla Sanità Digitale

- DT13 Miglioramento del sistema informativo sanitario regionale (XDS-FHIR)** ai fini di garantire il più alto livello di interoperabilità tra i diversi domini esistenti all'interno del sistema informativo.
- DT14** Adeguamento ed evoluzione della **piattaforma informatizzata di servizi di elaborazione e condivisione dei dati** (eHealth BIG DATA ANALYSIS PLATFORM), sia ad uso interno sia delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale (SSR), che sfrutta i dati acquisiti in *real time* per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intero SSR.





Azioni rivolte all'ecosistema territoriale

- DT15** Interazione con gli Enti toscani e altri soggetti per richiedere l'**esposizione di open data** (con particolare riferimento ai dati essenziali per la realizzazione di servizi digitali di tipo *once-only*) e la **raccolta di esigenze** su nuovi dati e patrimonio informativo pubblico.
- DT16** Nuove implementazioni della **piattaforma regionale di BigData "Smart Region"** dedicata alla realizzazione di *control room*, alla gestione e analisi dei dati per le *smart cities* toscane e all'erogazione di dati e servizi tramite API e tramite *open data*. Ad es. i dati derivanti da sensori di traffico, webcam e sensori meteo già presenti su strade regionali, ad oggi gestiti dall'ufficio regionale viabilità, verranno fatti confluire all'interno della piattaforma "Smart Region".
- DT17** **Maggior utilizzo di sensori sulle opere pubbliche** al fine di una migliore gestione e pianificazione di interventi di manutenzione ed eventuale risoluzione malfunzionamenti.
- DT18** **Interazione con cittadini, professionisti e imprese** per fornire gli **open data di interesse** e per diffondere le competenze necessarie a consentire un migliore utilizzo dei dataset.
- DT19** Interventi finalizzati a supportare gli Enti locali nell'attuazione degli avvisi emessi dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) in merito alla Missione 1 Componente 1 del PNRR, con particolare riferimento all'implementazione della **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)**.
- DT20** Valorizzazione di dati e di sistemi *open* tramite la **partecipazione a progetti europei e nazionali**, a partire dalle esperienze di UE CYBER, Herit Data, Trafair, progetto Horizon Europe TEADAL...
- DT21** Sviluppo, e conseguente aggiornamento, di **banche dati** (grafi stradali con numerazioni numeri civici, stato di aggiornamento della consistenza della rete stradale, informazioni all'utenza...).

Azioni relative ai dati territoriali

- DT22** **Sviluppo, e conseguente aggiornamento, delle banche dati georeferenziate** contemplate dalla Direttiva Inspire recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 27 gennaio 2010, n.32.
- DT23** Rinnovo dei SIT (Sistemi Informativi Territoriali) per creare un **hub a governance regionale** per il coordinamento nell'acquisizione, gestione e divulgazione dei dati territoriali, in modo da evitare diseconomie derivanti da sovrapposizioni e duplicazioni tra Enti sul territorio.
- DT24** Programmazione di percorsi di **formazione per il personale** degli Enti sul territorio sulla gestione dei dati territoriali.

Ulteriori spunti e idee progettuali

- Costituzione di una nuova **banca dati IoT** nella quale far confluire tutti i dati derivanti dalla sensoristica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche.
- Adozione di cruscotti di *business intelligence* per attività di monitoraggio, analisi e correlazione tra dati strutturati e non (es. big data).
- Implementazione di soluzioni di IA (es. machine learning) per supportare la valutazione dei progetti e svolgere analisi predittive, migliorando la comprensione dei fenomeni di interesse.





- Identificazione e sviluppo di un **applicativo open source di descrizione archivistica** (es. Archimista, Xdams), a sostituzione dell'attuale applicativo ArDes-Sat considerato non più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione, per facilitare la gestione dell'archivio del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica".
- **Sviluppo e manutenzione dell'applicativo per la gestione dell'archivio digitale MoMaCo** (Monitoraggio Mafie e Corruzione).
- Sviluppo di un processo automatizzato che permetta di semplificare l'acquisizione e il trattamento dei dati gestiti dal Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" nell'ambito dell'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, provenienti da molteplici fonti quali l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) e le Amministrazioni locali.

LA TOSCANA DEI SAPERI

Il secondo pilastro ha l'obiettivo di **garantire i diritti digitali dei cittadini**, accrescendo le competenze e i nuovi saperi digitali tramite l'attuazione di una strategia integrata a livello regionale e con Enti e attori del territorio. Un'efficace promozione dei diritti digitali dovrà comprendere, insieme agli interventi tecnologici, azioni volte a favorire le competenze digitali di base e specialistiche dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dei professionisti, e supportare l'emergere di nuovi saperi su tutto il territorio, tramite interventi, sperimentali e integrati, di educazione formale e non, rivolti anche a specifici target di popolazione. L'attuazione della strategia regionale per la cultura e le competenze digitali, coerente con i quadri di riferimento europeo e nazionale, sarà realizzata in collaborazione con università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo, del volontariato e della rappresentanza.

Azioni relative all'Amministrazione regionale

- SP01** Prosecuzione del percorso di **consolidamento delle competenze digitali** di base ed avanzate/specialistiche per i dipendenti di Regione Toscana.
- SP02** **Individuazione delle professionalità necessarie** alle diverse Direzioni, per permettere una corretta e facile gestione di tutte le **tematiche relative al mondo IT**.
- SP03** **Promozione di seminari formativi-informativi** per diffondere all'interno dell'Ente una "cultura del digitale" che permetta di comprendere l'importanza della digitalizzazione, che non si limita soltanto allo svolgere le proprie attività con strumenti digitali, ma riguarda invece un processo più ampio.
- SP04** **Digitalizzazione degli attestati di partecipazione a corsi di formazione professionale**, che prevede un'evoluzione dell'Amministrazione, ma anche nei confronti dei cittadini.





Azioni rivolte all'ecosistema territoriale

- SP05** Realizzazione di un **progetto per lo sviluppo delle competenze digitali di base** rivolto principalmente ai cittadini che si trovano in una condizione di *digital divide*. L'intervento, che vede il coinvolgimento di Comuni, Enti locali e associazionismo, intende rilanciare una **rete di punti di facilitazione digitale sul territorio toscano** come strumenti territoriali capaci di rendere efficace il percorso di sviluppo delle competenze digitali. L'obiettivo condiviso con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale consiste nell'attivazione di 169 centri entro il 2025. La rete mira a definire un nuovo modello di facilitazione digitale permanente in Toscana, con il duplice intento di portare a conoscenza della popolazione i nuovi servizi digitali e di raccogliere segnalazioni ed esigenze di semplificazione e miglioramento dei servizi digitali.
- SP06** Avviso per Enti locali e soggetti del terzo settore complementare e in **estensione rispetto al progetto per i Centri di facilitazione digitale** previsti con fondi PNRR
- SP07** Attivazione di servizi per la facilitazione digitale con **emittenti TV-Radio**.
- SP08** Sviluppo di percorsi di attuazione della nuova **figura del facilitatore digitale**.
- SP09** Sviluppo di **attività sperimentali sulle tecnologie emergenti** presso il Parco di San Rossore di Pisa, dove verranno messi a disposizione una serie di servizi utilizzabili da realtà che si distinguono per attenzione all'innovazione (università, istituti tecnici superiori e aziende private), in campi quali biotecnologie, sperimentazioni su droni o macchine a guida autonoma.
- SP10** Definizione di una *roadmap* per **azioni su competenze digitali di base e avanzate** a favore dei dipendenti degli Enti locali, con il coinvolgimento delle associazioni rappresentative.
- SP11** Attivazione di percorsi per l'acquisizione o il consolidamento delle **competenze di e-leadership**, volti a favorire l'individuazione e la formazione di soggetti in grado di guidare la trasformazione digitale delle PA anche attraverso modelli collaborativi tra Enti (es. rete degli RTD)
- SP12** Attivazione di collaborazioni con università e istituti di ricerca, scuole e mondo dell'associazionismo, del volontariato e di categoria, per **studi e definizione di nuove progettualità sulle competenze digitali**.
- SP13** **Interventi sulle competenze digitali specialistiche**, rivolti ai professionisti toscani appartenenti agli ordini professionali e alle figure professionali responsabili previste dalla normativa (RTD, RGD, RDC). Tali interventi si focalizzeranno in particolare sull'uso dei dati (Open data e G.I.S), sui servizi pubblici digitali e sugli strumenti di base quali SPID, pagoPA e App IO.
- SP14** Sviluppo, in collegamento con il Digital Innovation Hub Toscana X e con il supporto delle università, di un **percorso di formazione ICT** di qualità, specifico **per il personale IT di ogni Ente** e relativo non soltanto alla transizione al digitale ma anche a temi prettamente tecnologici, con l'obiettivo di sviluppare competenze necessarie per fare scelte progettuali consapevoli.





- SP15** Individuazione di modalità di coinvolgimento via *call* pubbliche di associazioni di cittadini, ordini professionali, associazioni di categoria e hub di co-working, che rendano la Toscana un **territorio innovativo nello sviluppo di competenze digitali** con un approccio olistico che sia di interesse per tutti: dipendenti pubblici, cittadini, studenti, anziani, imprese e startup.
- SP16** Attività relative al piano di **misurazione delle competenze digitali** della PA, di cittadini e imprese e degli Enti toscani (monitoraggio, indagini, valutazione).
- SP17** Realizzazione di attività di comunicazione per la **diffusione degli interventi e dei progetti sulle competenze digitali** (tra cui l'Internet Festival di Pisa).
- SP18** Continuo miglioramento di **TRIO** (Tecnologia, Ricerca, Innovazione, Orientamento), il sistema di web-learning di Regione Toscana per l'apprendimento e la formazione professionale, che offre corsi e servizi formativi gratuiti a cittadini, Enti pubbliche, organismi formativi e imprese private. Nel vasto catalogo di corsi, TRIO presenta anche percorsi formativi in ambito informatico, con corsi su accessibilità, linguaggi e programmazione, competenze digitali per il lavoro etc.
- SP19** Continuo miglioramento delle **Botteghe della Salute**, punti di facilitazione e accompagnamento già attivati in Toscana tramite un accordo Direzione Sanità dell'Ente Regione Toscana e ANCI Toscana, per la formazione sull'utilizzo dei sistemi di sanità digitale.
- SP20** Creazione di figure professionali con elevate competenze digitali in ambito agricolo, es. agro-elettronico o agro-informatico, da inserire nel repertorio regionale dei profili professionali.
- SP21** Sviluppo di **demo farm**, aziende gestite da Ente Terre Toscane con il supporto di università e Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), per promuovere processi di innovazione, tramite attività sperimentali in ambito agricolo.
- SP22** Facilitare l'**accesso alla formazione, all'informazione e alla consulenza del nuovo sistema AKIS** (*Agricultural Knowledge and Innovation System*), fondamentali per l'innovazione e la digitalizzazione aziendale.
- SP23** **Miglioramento del portale Toscana Open Research** e dell'**Ufficio regionale per il trasferimento tecnologico** per diffondere maggiormente informazioni riguardo alle competenze richieste dal mondo del lavoro e permettere alle Università di sviluppare programmi di studio che permettano l'acquisizione di tali competenze
- SP24** **Promozione degli ITS**
- SP25** Aggiornamento del **repertorio delle figure professionali in ambito informatico**, con l'obiettivo di qualificare profili sempre più richiesti nel mondo del lavoro, ma difficilmente intercettabili.
- SP26** Sviluppo di **progetti di Life Long learning**, finanziati dal FSE, nelle biblioteche per sviluppare e discutere il tema della digitalizzazione e della *e-democracy* sia con i professionisti delle biblioteche e degli archivi sia con i cittadini.

Ulteriori spunti e idee progettuali

- Applicazioni delle tecnologie della *blockchain*, ad esempio per garantire certezza del contenuto e traducibilità in tempo reale dei certificati dei corsi frequentati dal personale.





SERVIZI DIGITALI DI QUALITÀ

Regione Toscana mira a rendere il **rapporto tra amministrazione e società civile più trasparente e l'organizzazione dei servizi più efficiente**, con un modello che ricerchi il continuo miglioramento in termini di qualità dei servizi e di soddisfazione di cittadini e imprese che li utilizzano, nonché di sicurezza, protezione dei dati personali e accessibilità. Tutto questo sarà reso possibile, sia per la Regione Toscana che per gli Enti locali, grazie ad un'azione trasversale basata sulla trasformazione digitale che preveder l'utilizzo delle piattaforme digitali regionali come strumenti attuativi.

Azioni relative all'Amministrazione regionale

- SQ01 Censimento e razionalizzazione dei sistemi gestionali dell'Ente**, rifacimento applicazioni in cloud, semplificazione e digitalizzazione dei servizi.
- SQ02 Aggiornamento del censimento e mappatura di procedimenti** (ad istanza di parte o per iniziativa dell'Amministrazione) e relativi processi amministrativi. Definizione di una piattaforma per la gestione dei dati descrittivi di procedimenti e processi da riferirsi alle procedure di gestione documentale (di filiera e trasversali).
- SQ03 Progettazione ed accorpamento dei servizi di front-end e degli applicativi gestionali** e delle relative piattaforme, integrate con la piattaforma trasversale di gestione documentale, al fine di rendere disponibili *online* la gran parte dei procedimenti **amministrativi** ad istanza di parte, mediante la configurazione al più di due strumenti (formulari generici e piattaforme come STAR e PORTOS). Evoluzione del punto di accesso integrato *Open Toscana* verso il **nuovo sistema "Toscana Digitale"**, in modo sinergico con l'app nazionale IO e con l'aggiornamento del catalogo regionale dei servizi e del sistema per l'invio di notifiche.
- SQ04 Nuovi servizi di contatto con i cittadini, imprese e amministrazioni del territorio e di interfacce utente con interazione assistita**, anche avvalendosi di sistemi integrati di **Citizen Relationship Management (CRM)**.
- SQ05 Evoluzione della piattaforma per la Compliance, per il supporto dei processi di definizione, certificazione e diffusione degli standard tecnologici**, ed integrazione di questa con la piattaforma OSCAT, per il processo della qualità del software e per il processo di riuso.
- SQ06 Estensione della piattaforma CART per la condivisione delle informazioni sulle API e per la certificazione dei servizi di interoperabilità**.
- SQ07 Implementazione, evoluzione e diffusione della piattaforma OSCAT per la gestione dei sistemi informativi e dei software di Regione Toscana** in sinergia con *Developers Italia*, e per la relativa implementazione di processi di riuso del software per la PA in Toscana, per una implementazione completa del modello SecDevOps in Regione Toscana ed una più efficace migrazione ad architetture *cloud-first*.
- SQ08 Nuove implementazioni del Sistema regionale DAX per la conservazione a norma dei documenti informatici e la conservazione a lungo termine degli archivi digitali, nativi e digitalizzati**, nel rispetto delle linee guida e dei documenti tecnici AgID.





- SQ09** Rilevazione continua della qualità dei servizi erogati, tramite **individuazione di KPIs**, da misurare e monitorare costantemente, e **processi strutturati di co-design** con Enti ed utenti.
- SQ10** **Creazione di un ecosistema digitale della cultura**, finanziata dai fondi della M1C3 del PNRR, da fondi FESR 2014-2020 e FESR 2021-2027, grazie ad una logica federale nazionale-regionale-locale. Il portale, dedicato sia a fruitori generalisti che a specialisti, conterrà poi dei portali verticali, ognuno dei quali sarà costruito con percorsi tematici dedicati ad una delle 5 priorità tematiche individuate (Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; La Scienza; L'Arte contemporanea; Il Medioevo in Toscana: la Via Francigena; il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei) con documentazione derivante da archivi, biblioteche e musei.
- SQ11** Sviluppo di progettualità per la **promozione del patrimonio culturale** sia regionale che comunale presente in biblioteche, fondazioni regionali ed archivi (es. progetto PNRR Digital Library M1C1 1.1.5).
- SQ12** **Razionalizzazione del sistema di utilizzo e gestione PEC** all'interno dell'Ente, promuovendo anche soluzioni alternative come l'utilizzo di *form online* o applicativi volti a limitare l'utilizzo della PEC e migliorarne la gestione.

Azioni relative alla Sanità Digitale

- SQ13** Miglioramento della **piattaforma unica regionale per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP (Centro Unico di Prenotazione) 2.0**, attraverso focus group con cittadini e personale sanitario, da cui emergono le azioni di miglioramento necessarie.
- SQ14** Miglioramento e integrazione di un **sistema informativo unico regionale dei servizi territoriali** (sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale) che garantisce omogeneità nei processi e standardizzazione dell'offerta di servizi avanzati attraverso la realizzazione di 85 **Case della comunità** (riqualificando anche le Case della salute già esistenti), 37 **Centrali Operative Territoriali** (COT) e di 25 **Ospedali di comunità**, secondo quanto previsto dal DM 77/22.
- SQ15** Anche a seguito dei buoni risultati ottenuti durante la pandemia, si punta alla gestione di un **nuovo ciclo prescrittivo dematerializzato** di ricette e piani terapeutici.
- SQ16** Realizzazione di infrastrutture e piattaforme digitali a supporto di progetti territoriali come la **Telemedicina**. In particolare, creazione di una **piattaforma unica regionale di clinical collaboration**, utilizzabile da diverse strutture (incluse Case di Comunità, COT, Centri Servizi) all'interno della stessa area vasta, sia in aree diverse.

Azioni rivolte all'ecosistema territoriale

- SQ17** Interventi volti a favorire l'**utilizzo in modalità di software as a service** dei Servizi pubblici digitali per gli Enti toscani centralizzati sui *data center* regionali.
- SQ18** Collaborazione con i diversi soggetti responsabili a livello nazionale per l'attivazione dei servizi digitali della Regione Toscana e degli Enti locali sulle **piattaforme abilitanti nazionali** (PagoPA, SPID, APP IO, ANPR, PDND, fatturazione elettronica, MODi ecc.).





- SQ19** Interventi rivolti alla evoluzione del **Sistema Giustizia Digitale** e **miglioramento dell'efficienza del sistema giudiziario**, mettendo a disposizione degli uffici giudiziari toscani, dei cittadini, delle imprese e delle PA il **Punto di Accesso "PdA-Cancelleria Telematica"** ed estendendo sempre più l'implementazione della **rete degli Uffici di Prossimità** per assicurare il miglioramento della qualità e contribuire al percorso di dematerializzazione del Sistema-Giustizia nel territorio.
- SQ20** Evoluzione del sistema per la **sismica**, in linea con il percorso di razionalizzazione dei front-end.
- SQ21** Interventi rivolti al potenziamento e all'ulteriore diffusione del **Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START)**, al fine di servire la totalità delle Amministrazioni toscane. In particolare, si intende estendere le funzionalità della piattaforma START stessa oltre la fase di esecuzione della gara ed integrarla con i vari applicativi SITAT (Sistema informativo telematico appalti della Toscana), allo scopo di evitare la duplicazione dei dati e di dotare gli Enti del territorio di una piattaforma per la gestione dell'intero ciclo di vita degli appalti.
- SQ22** Implementazione di un sistema evoluto per la gestione dei **Sistemi Dinamici di Acquisto**.
- SQ23** Evoluzione del **Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR)** per l'accettazione delle pratiche dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP).
- SQ24** Creazione di un sistema volto a facilitare lo scambio di file di grandi dimensioni tra gli Enti o con soggetti esterni (es. allegati progettuali ad un contratto), normalmente condivisi tramite canali non certificati.
- SQ25** Sviluppo di nuovi servizi alla mobilità basati sull'adozione di **paradigmi della mobilità come servizio (MaaS)** per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata, dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso multiple modalità di trasporto.
- SQ26** Evoluzione dei servizi di infomobilità per fornire ai cittadini informazioni il più possibile **real time**, in modo da contribuire all'efficientamento dei flussi sia del trasporto pubblico che di quello privato.
- SQ27** **Evoluzione dell'applicativo SIUF** per bandi di erogazione contributi e agevolazioni
- SQ28** Aggiornamento del **Catalogo dei servizi avanzati e qualificati** per l'attivazione di servizi di accompagnamento, sostegno all'innovazione, consulenza e internazionalizzazione per le imprese.
- Azioni relative alle piattaforme abilitanti**
- SQ29** Gestione ed evoluzione dell'**infrastruttura regionale di identità digitale ARPA** per l'accesso ai servizi tramite SPID, CIE e CNS.
- SQ30** Implementazione di nuove funzionalità della **Piattaforma per le posizioni debitorie e di pagamenti IRIS**, integrata con PagoPA.
- SQ31** Implementazione della **piattaforma di interoperabilità di Regione Toscana** in modalità *API-first*, dialogante con la PDND.





Ulteriori spunti e idee progettuali

- Sviluppo di **un applicativo ad hoc per una più semplice ed efficiente redazione del BURT**, in modo che gli Enti possano inoltrare gli atti da pubblicare seguendo linee guida specifiche relative alle informazioni necessarie, il format da utilizzare, i tag da associare per permettere una più rapida classificazione e pubblicazione degli atti nelle sezioni del bollettino.

TUTTA LA TOSCANA SMART

L'obiettivo di una intera *Toscana smart*, anche come implementazione del concetto di Toscana Diffusa, mira alla **trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso**. La Regione Toscana è chiamata a svolgere un ruolo di intermediario tecnologico e aggregatore di interventi e progettualità, ma anche di soggetto che opera per la definizione di standard tecnologici e per favorire i processi di adozione negli Enti di soluzioni digitali integrate, nonché favorire il riuso di applicazioni software e lo scambio di buone pratiche.

Azioni volte alla valorizzazione della comunità degli Enti e dei referenti degli Enti stessi

- TS01 Aggiornamento della L.R. 1/2004** sulla RTRT, adeguando tale norma con particolare riferimento al sistema di *governance* territoriale ed in sinergia con le nuove priorità e strategie di livello europeo e nazionale sul tema dell'innovazione e trasformazione digitale.
- TS02 Costruzione e rafforzamento della rete territoriale dei Responsabili per la Transizione Digitale** degli EE.LL toscani, in collaborazione con ANCI e UPI.
- TS03 Collaborazione con i centri di competenza** (5G, C3T, BigData e Intelligenza artificiale e Blockchain, oltre a quelli dedicati al riuso, all'open source e allo sviluppo di *software* di qualità), al fine di dare vita ad approfondimenti ed eventuali partecipazioni a progetti o avvisi nazionali, anche in ambito fondi europei e PNRR.
- TS04 Interventi sul territorio in collaborazione con ANCI, UPI, ALI e le associazioni rappresentative degli Enti e delle categorie**, per la valutazione delle esigenze degli Enti e della comunità toscana in ambito digitale, e per il supporto alle politiche regionali su tale materia, anche tramite gruppi di lavoro operativi sui diversi temi.
- TS05 Interventi territoriali volti allo sviluppo tecnologico e all'innovazione** per Enti locali e cittadini, finalizzati alla diffusione di servizi digitali legati alla diffusione della Banda Ultra Larga (BUL).
- TS06 Innovazione del sistema di governance delle Comunità di Pratica** sull'agricoltura di precisione e la digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare. Le comunità di pratica, già attive sul territorio dal 2019, potrebbero essere inserite all'interno di RTRT, in modo da permettere una più facile interazione tra i diversi partner all'interno delle comunità stesse.

Azioni relative alla Sanità Digitale

- TS07 Evoluzione e potenziamento di RTRT** che connette i presidi ospedalieri e territoriali del SSR, della **connettività wi-fi di sesta generazione** nei principali presidi ospedalieri e **rifunzionalizzazione della fonia**.





Ulteriori spunti e idee progettuali

- Supporto della digitalizzazione delle comunicazioni degli **Enti della Protezione Civile Regionale**.

INFRASTRUTTURA E CONNETTIVITÀ

La linea di intervento relativa a infrastrutture e connettività consente di delineare le **prospettive evolutive del Sistema di Connettività RTRT4 della Regione Toscana**, con particolare riferimento al **SCT e all'infrastruttura di connettività**. Il SCT Toscana risulta attualmente composto da un nodo primario (*TIX-Tuscany Internet eXchange*) e due nodi secondari di *business continuity* e *disaster recovery*. L'infrastruttura di rete e servizi è invece oggi gestita tramite la procedura per l'affidamento del servizio di connettività RTRT4 ed è intimamente connessa, a livello di governance, con SCT. Oltre che sulle infrastrutture tecnologiche e di servizio messe a disposizione dalla Regione per accompagnare la PA toscana nel percorso di trasformazione digitale, le fondamenta della RTRT possono contare sul progetto nazionale BUL, sul piano nazionale per il 5G e sul progetto Wi-Fi Italia.

Azioni per il rafforzamento e la diffusione del Sistema Cloud Toscano

- IC01 Promozione del percorso di razionalizzazione dei **datacenter regionali** che affianchi l'infrastruttura attualmente in uso attraverso l'infrastrutturazione di una nuova sede, da certificare secondo standard che garantiscano i più elevati livelli di sicurezza, contribuendo così a **rafforzare l'infrastruttura SCT** e ad aggiornare l'architettura digitale complessiva di Regione Toscana in sinergia con la Strategia Cloud Nazionale.
- IC02 Adozione del Piano di migrazione al cloud degli applicativi attraverso strumenti di *procurement* da soggetto aggregatore per l'affidamento dei servizi di **manutenzione e sviluppo di applicativi in cloud** e prosecuzione dell'**attivazione su SCT di nuovi sistemi e applicativi** di Giunta regionale, Consiglio Regionale, Agenzie, Enti e Aziende del Sistema regionale.
- IC03 Rafforzamento della connettività degli Enti tramite la **rete dei collegamenti RTRT** e accreditamento dei *carrier* privati ad SCT.

Interventi per la migrazione degli Enti locali su SCT

- IC04 **Presentazione al territorio** del modello architetturale digitale toscano e del nuovo SCT.
- IC05 Promozione di un **piano di cloud migration per gli Enti** a partire dalla verifica della situazione di migrazione sul cloud, delle iniziative già avviate dagli Enti e delle richieste per avvalersi delle infrastrutture regionali.
- IC06 Attivazione su SCT di **piattaforme regionali di interesse** per il territorio in SaaS connesse a nuove tecnologie emergenti (es. in ambito cyber, privacy, monitoraggio del territorio).
- IC07 Estensione del **progetto sperimentale sulla fotogrammetria e droni** con ANCI Toscana.

Interventi relativi alla connettività dei territori

- IC08 Monitoraggio permanente e georeferenziato della situazione in Toscana delle **aree scoperte dai piani BUL** attuali in sinergia con la mappatura nazionale svolta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e Infratel, con particolare attenzione alle aree interne.





- IC09 Razionalizzazione dei **canali di contatto con la cittadinanza** su problematiche di connettività e mappatura della copertura effettiva di BUL attraverso misurazioni simulate, soggettive (con questionari e *form* di segnalazione dai cittadini) e dichiarate dai fornitori.
- IC10 Proseguimento delle azioni per la diffusione della BUL del territorio toscano, **semplificando i procedimenti per l'installazione di essa** e promuovendo il modello di conferenza di servizi già adottato in Toscana.
- IC11 Azioni di promozione di **connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per la Sanità**, anche in sinergia con il Piano nazionale "Sanità connessa", che intende garantire la connettività per le strutture sanitarie, dagli ambulatori agli ospedali, con velocità di almeno 1 Gbps.
- IC12 Azioni di promozione di **connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per le Scuole**, anche in sinergia con il Piano nazionale "Scuole connesse", che intende garantire la connettività per tutte le sedi scolastiche presenti sul territorio nazionale con velocità di almeno 1 Gbps.
- IC13 Azioni di promozione di **connettività e infrastrutture di rete sicure ed avanzate per le isole**, anche in sinergia con il Piano nazionale "Isole minori", che prevede la realizzazione delle infrastrutture necessarie per portare la connettività in fibra ottica nelle isole del territorio.

Interventi relativi all'adozione della tecnologia 5G

- IC14 **Mappatura delle aree scoperte** e delle iniziative di promozione del 5G da parte di Regione Toscana.
- IC15 **Aggiornamento della L.R. 49/2011** sulle radiocomunicazioni e Linee Guida sul 5G e relative sinergie con i piani di sviluppo urbanistico e dei territori con una importante attenzione anche alla Qualità del Servizio *by design*.
- IC16 **Semplificazione dei procedimenti per installazione di reti 5G** in esecuzione delle recenti normative nazionali, accelerate anche dal PNRR.
- IC17 **Promozione e progettazione di nuove forme di utilizzo della tecnologia 5G** per reti locali in ambito industriale e in agricoltura, e in collaborazione con Enti locali.
- IC18 Promozione progettualità 5G su ambiti verticali di filiera.
- IC19 Supporto all'attuazione del **Piano di intervento pubblico Italia 5G**, con cui il Governo vuole incentivare la realizzazione delle infrastrutture di rete per lo sviluppo e la diffusione di reti mobili 5G nelle aree a fallimento di mercato.
- IC20 Supporto all'attuazione del **Piano di intervento pubblico Italia 1G**, con cui il Governo intende dotare le unità immobiliari non coperte da reti a banda larga di connettività ad almeno 1 Gbits in download e 200 Mbits in upload.

Interventi relativi ai dati territoriali

- IC21 **Miglioramento delle prestazioni della rete** per permettere una migliore gestione e utilizzo delle informazioni presenti sui diversi portali.





IC22 Evoluzione dell'infrastruttura geografica e territoriale esistente per permettere una **valutazione predittiva dell'impatto delle politiche in termini ambientali e socioeconomici**, partendo da buone pratiche già in essere che permettono l'utilizzo di dati territoriali, insieme ai dati giuridici di previsione dei piani, per valutare gli effetti ambientali (in linea con la Direttiva 2001/42/CE — Direttiva sulla valutazione ambientale strategica (VAS)) e socio-economici dei piani urbanistici.

Ulteriori spunti e idee progettuali

- Interventi volti a rendere **più flessibile la gestione delle risorse** acquistate in fase di adesione, grazie all'introduzione di meccanismi di **scalabilità** e alla possibilità di dimensionare le risorse in base al loro effettivo utilizzo attraverso un **sistema pay per use**.

CYBERSICUREZZA

La costante crescita dei rischi di attacchi informatici richiede la **definizione di un piano regionale per la cybersecurity e l'attivazione di specifiche azioni** per la Regione Toscana, ma anche per Enti e aziende regionali e locali, che sempre più chiedono uno specifico supporto in termini di azioni di sviluppo della consapevolezza, formazione e valutazione della sicurezza dei sistemi informatici, oltre che di interventi necessari in caso di attacchi, *data breach* ed *exploitation*.

La costituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e la misura specifica del PNRR riguardante la *cybersecurity* prevedono interventi volti a rafforzare le difese della PA italiana a protezione dalle minacce informatiche. Tra questi, importante è la costituzione di un *Computer Security Incident Response Team* (CSIRT), rispetto al quale la collaborazione con il Centro di Competenza in Cybersecurity Toscano (C3T) e con le Università toscane, rinnovando l'accordo già approvato nel 2021, garantirà il supporto scientifico e metodologico, oltre che operativo.

Azioni per la cybersecurity e la resilienza dell'Amministrazione regionale

- CS01 Valutazione degli asset regionali**, da attuare in sinergia con le indicazioni normative sul perimetro nazionale per la cybersecurity.
- CS02** Definizione di un piano di intervento e di azioni di **rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture per la sicurezza digitale**.
- CS03** Azioni volte ad **incrementare la consapevolezza sui temi della sicurezza informatica** nei dipendenti dell'Ente e delle Agenzie collegate (es. iniziativa "Giovediamoci", giornate di condivisione sulla tematica della *cybersicurezza*), anche rivolte ai *policy maker*.

Azioni relative alla Sanità Digitale

- CS04** Azioni atte a migliorare la **gestione eventi di sicurezza, servizi sicurezza da remoto e compliance e controllo sul data center regionale**, in sinergia con la Strategia Cloud Italia e con quanto previsto nel PNRR.





Azioni rivolte all'ecosistema territoriale

- CS05 Avviamento, tramite stretta collaborazione con l'Agencia per la Cybersicurezza Nazionale, di un **centro di risposta cyber (CSIRT Toscana)** per le PA toscane e le aziende socio-sanitarie, che svolga attività di consulenza, formazione, informazione e diffusione di *awareness cyber*.
- CS06 **Cybersecurity by design** per i servizi degli Enti disegnati sul SCT.
- CS07 **Assessment della sicurezza informatica e audit as a service** presso gli Enti, con raccolta di esigenze specifiche e predisposizione sia di **Piani di azione per il miglioramento delle politiche di cybersecurity** per gli Enti sia di **Piani di formazione sulla cybersecurity**.
- CS08 Supporto al censimento delle esigenze *cyber* di imprese, professionisti e cittadini ed interventi di diffusione delle competenze.

SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Le **complessità burocratiche** spesso allontanano cittadini e imprese dalla Pubblica amministrazione, limitano la fiducia e riducono le potenzialità di intervento per lo sviluppo, e più in generale l'attrattività del Sistema Paese. Questa linea di intervento si pone l'obiettivo di contribuire alla ripresa economica e sociale della regione attraverso azioni che, valorizzando pienamente le opportunità offerte dalla digitalizzazione, consentano **la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'alleggerimento dei vincoli burocratici**, rendendo più efficace ed efficiente l'azione amministrativa e riducendo tempi e costi per cittadini e imprese.

Azioni per la semplificazione dei procedimenti per cittadini e imprese

- ST01 La Regione Toscana può contare su un'efficace esperienza di semplificazione dei rapporti tra sistema territoriale e pubblica amministrazione, che trova espressione nell'intervento di digitalizzazione della rete degli **Sportelli Unici per le Attività Produttive**. Il **progetto SUAP** regionale ha consentito di **fornire a tutti gli utenti un'interfaccia unica**, indipendentemente dall'Amministrazione cui si rivolgono e dai gestionali che l'Ente ha deciso di utilizzare. L'interfaccia è molto semplice e intuitiva, calibrata sulle esigenze dell'utenza.
- ST02 Le iniziative prioritarie per il sistema regionale prevedono l'attivazione di un percorso simile anche per lo **Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)** che, analogamente al SUAP, si evolverà per fornire all'utente una modulistica dinamica e multilingue, nonché accessibile per via telematica. Ciò favorirà una più semplice e puntuale attività di monitoraggio degli obblighi di pubblicazione e messa in uso della modulistica unificata e standardizzata, in materia di edilizia residenziale, sui siti istituzionali degli Enti locali.
- ST03 Sinergie e supporto all'attuazione in Toscana del sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla reingegnerizzazione e alla **digitalizzazione delle procedure di SUAP e SUE**.





- ST04** Implementazione nell'ambito del **Sistema Telematico di Accettazione Regionale - STAR** della modulistica unificata e standardizzata approvata da accordo in Conferenza Unificata (CU) delle Regioni e personalizzata dalla Regione sulla base delle normative regionali di settore e della modulistica unificata regionale non coperta da Accordo in CU approvato ai sensi della LR 38/2022.
- ST05** Sviluppo di un software per le **conferenze dei servizi**, volte a facilitare l'acquisizione di autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta o di altri elementi, soprattutto per i progetti per cui sono necessarie informazioni e pareri da parte di diversi Enti e/o Direzioni.
- ST06** Attuazione del **progetto nazionale "1000 esperti"** nel territorio regionale, che consente di avvalersi di assistenza tecnica di durata triennale per semplificare e accelerare le procedure complesse di carattere autorizzatorio, verso cittadini e imprese. Il progetto è attuato in sinergia con le direzioni Ambiente, Opere Pubbliche e con ARPAT, Comuni, Province, ANCI e UPI.
- ST07** Una premessa imprescindibile per semplificare i procedimenti amministrativi è rappresentata dalla possibilità di accedere in via telematica agli atti che li compongono. Al di là dei procedimenti nativamente digitali, resta un enorme patrimonio informativo tuttora disponibile esclusivamente su formati cartacei o tradizionali. Regione Toscana si impegna a proseguire nelle attività di **dematerializzazione**, con attenzione ad es. a pratiche urbanistiche e del genio civile.
- ST08** Attività di aggiornamento e revisione della **banca dati informatica delle tipologie di procedimenti amministrativi**
- ST09** Il percorso di semplificazione dell'iter amministrativo è, al contempo, un **impegno concreto di trasparenza delle istituzioni**. Un'importante iniziativa in tal senso è rappresentata dalla digitalizzazione di tutti gli atti del Consiglio Regionale nelle loro diverse fasi e dal tracciamento del percorso legislativo dalla proposta all'approvazione. Attraverso **Iter Legis** è possibile accedere al fascicolo delle differenti proposte normative, con visibilità diversa in base al tipo del documento e all'utenza (interna o esterna all'Ente).

Azioni per la trasparenza amministrativa e la semplificazione dei procedimenti interni all'Ente

- ST10** Misurazione e pubblicazione dei **tempi di conclusione dei procedimenti** amministrativi, secondo quanto previsto nel Programma di Governo 2020-2025 e tenuto conto delle linee guida previste dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76.
- ST11** Piano di **misurazione della semplificazione dei servizi** attraverso l'individuazione di appositi KPI.
- ST12** **Razionalizzazione dei diversi applicativi** della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro per avere una soluzione integrata capace di gestire nel suo complesso le esigenze funzionali del settore.

Azioni relative alla Sanità Digitale

- ST13** Evoluzione dell'**anagrafe regionale** degli assistibili e contatti, per permettere una migliore e più semplice identificazione dei cittadini e gestione dei contatti, in linea con i sistemi digitali nazionali (ANA/ANPR).





ST14 Creazione di una **piattaforma unica regionale di Access ed Identity Management** per la certificazione degli operatori sanitari, che potranno accedere ai diversi sistemi, clinici e amministrativi, utilizzando un'unica password.

Ulteriori idee e proposte progettuali

- Implementazione di un portale che supporti la realizzazione dell'opera pubblica, guidando chi se ne occupa in tutta la procedura attraverso modelli e scelte guidate. Tale portale consentirebbe di conseguire obiettivi di trasparenza (soprattutto nei confronti di ANAC, poiché i controlli richiesti possono essere effettuati più velocemente), diminuzione del rischio di errore e semplificazione (poiché è più chiaro quali siano le procedure e le azioni richieste).
- Razionalizzazione degli strumenti e delle norme per favorire il trasferimento tecnologico verso il tessuto produttivo regionale.
- Un intervento di rilevante impatto sia per le Amministrazioni locali che per il sistema di imprese sarebbe rappresentato dalla creazione di un **sistema informatizzato unico per le autorizzazioni al trasporto eccezionale**, che consentirebbe di sgravare le attività di controllo effettuate dagli Enti ed al contempo standardizzare le procedure, garantendo inoltre maggiore trasparenza.
- L'integrazione tra banche dati differenti attraverso logiche di interoperabilità consentirebbe di conseguire importanti obiettivi di semplificazione e trasparenza, tra cui il **contrasto all'evasione fiscale**. Un esempio di applicazione particolarmente interessante in tal senso si avrebbe dal progetto per l'integrazione dei dati tra tassa automobilistica regionale (il bollo auto), l'imposta provinciale di trascrizione e l'imposta sull'RC auto (assicurazione nazionale).

PERCORSI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE

Dei 273 comuni toscani, il 68% ha meno di 10.000 abitanti. In tali 186 centri risiede oltre un quinto della popolazione regionale. I comuni più piccoli, con meno di 5.000 residenti, sono 119, pari al 43,6% del totale. Si tratta di numeri importanti, attentamente considerati nella definizione della Strategia digitale della Regione. Come emerge dai dati della Corte dei Conti sull'attuazione del Piano Triennale per la PA o dalle indagini condotte dagli Osservatori del Politecnico di Milano, simili Enti evidenziano rilevanti *gap* nel processo di trasformazione digitale derivanti non tanto da una mancanza di risorse economiche, quanto soprattutto dalla **carezza di figure professionali e di competenze specialistiche** (tecniche, gestionali e organizzative) che consentano loro di beneficiare appieno degli interventi in corso e delle opportunità a disposizione.

Regione Toscana intende pertanto promuovere percorsi di aggregazione territoriale volti a favorire il consolidamento di una dimensione intermedia tra quella regionale ed il singolo Comune. Si tratta di percorsi che consentirebbero non soltanto di efficientare la spesa pubblica attraverso un più efficace controllo dei costi (es. per l'acquisto e la gestione delle soluzioni tecnologiche), ma soprattutto di mettere a fattor comune personale e competenze. Le dinamiche aggregative saranno gestite secondo una **logica a geometria variabile**, salvaguardando gli investimenti pubblici già effettuati a livello locale e valorizzando le peculiarità di ciascun territorio (con il differente ruolo svolto, nei diversi contesti, da Comuni capoluogo, Unioni di Comuni, Province o società *in house*).





Azioni per la creazione di aggregazioni territoriali

- AT01** Supporto all'operatività di **strutture di livello sovra-comunale o provinciale** che, sulla base di **apposite convenzioni** secondo il modello dei Centri Servizi Territoriali (CST), siano in grado di **favorire il recepimento delle norme e degli indirizzi in materia di Amministrazione digitale**. Tali strutture dovrebbero svolgere il ruolo di centro di competenza sull'eGov e garantire anche ai piccoli comuni un'adeguata gestione delle risorse informatiche e tecnologiche.
- AT02** Supporto al processo di **digitalizzazione delle procedure di procurement pubblico** per favorire percorsi di aggregazione della spesa e il ruolo di una rete di stazioni appaltanti qualificate. A tal fine, si valuterà la possibilità di estendere le funzionalità del sistema START oltre alla fase di esecuzione della gara, per garantire la gestione dell'intero ciclo di vita degli appalti (dalla programmazione all'esecuzione del contratto), mettendo a disposizione sistemi telematici sempre più interconnessi e interoperabili.
- AT03** Prosecuzione e ulteriore consolidamento delle esperienze di collaborazione con le associazioni di rappresentanza degli Enti locali (ANCI Toscana, UPI Toscana), al fine di garantire **partecipazione e pieno coinvolgimento del territorio a progettualità, piattaforme e sistemi regionali**. Entrambe le associazioni svolgono un ruolo prezioso di facilitatore dei percorsi di innovazione a livello locale, aggregando le esigenze di Comuni, Unioni di Comuni e Province.





CONTESTO E RISULTATI ATTESI

RACCORDO CON LE STRATEGIE NAZIONALI ED EUROPEE

La strategia regionale per la digitalizzazione della PA è definita, innanzitutto, con l'obiettivo di declinare a livello territoriale gli indirizzi e le priorità di intervento elaborate in ambito nazionale ed europeo. I **risultati attesi** dagli interventi che saranno realizzati risultano pertanto coerenti con i target individuati attraverso documenti quali il **Programma strategico per il decennio digitale 2030** dell'Unione europea o il **Piano Italia digitale 2026**.

IL *DIGITAL COMPASS* PER L'EUROPA DEL 2030

L'Agenda digitale della Regione Toscana è ideata ed elaborata avendo quale principale punto di riferimento il *framework* definito dall'Unione europea attraverso il **Programma strategico per il decennio digitale 2030**, approvato con decisione 2022/2481 del 14 dicembre 2022. Di tale programma, la strategia regionale recepisce in primo luogo le finalità generali e i principi cui fa riferimento, ponendo i **diritti di cittadinanza digitale** alla base dell'azione di governo della trasformazione digitale della Regione.

LE PERSONE AL CENTRO

Le tecnologie digitali dovrebbero tutelare i diritti delle persone, sostenere la democrazia e garantire che tutti gli operatori digitali agiscano in modo responsabile e sicuro. L'UE promuove questi valori in tutto il mondo.

SICUREZZA E PROTEZIONE

L'ambiente digitale dovrebbe essere sicuro e protetto. Tutti gli utenti, dai minori alle persone anziane, dovrebbero essere autonomi, responsabili e protetti.

PARTECIPAZIONE

I cittadini dovrebbero poter partecipare al processo democratico a tutti i livelli e avere il controllo dei propri dati.

LIBERTÀ DI SCELTA

Le persone dovrebbero beneficiare di un ambiente *online* equo, essere protette da contenuti illegali e dannosi, e acquisire autonomia nell'interagiscono con tecnologie nuove e in evoluzione come l'intelligenza artificiale.

SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE

La tecnologia dovrebbe unire le persone. Tutti dovrebbero avere accesso a Internet, alle competenze digitali, a servizi pubblici digitali e a condizioni di lavoro eque.

SOSTENIBILITÀ

I dispositivi digitali dovrebbero favorire la sostenibilità e la transizione verde. I cittadini devono conoscere l'impatto ambientale e il consumo energetico dei loro dispositivi.

Il rispetto e il consolidamento di tali diritti richiede che le Amministrazioni promuovano un **ambiente digitale antropocentrico**, con tecnologie e servizi digitali sicuri e interoperabili, avendo quali priorità:

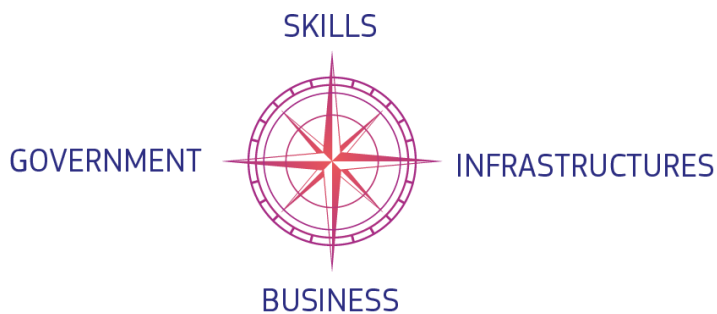
- > rafforzare la resilienza collettiva e colmare il divario digitale;
- > garantire la sovranità digitale dell'UE mediante infrastrutture digitali e dati sicuri e accessibili;
- > promuovere la diffusione e l'uso di competenze digitali che consentano di avere accesso alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni aperte, accessibili ed eque;





- > sviluppare un ecosistema di infrastrutture digitali interoperabili in cui le alte prestazioni, la computazione di prossimità (*edge computing*), il *cloud*, la computazione quantistica, l'intelligenza artificiale, la gestione dei dati e la connettività di rete convergono, per creare opportunità di crescita e posti di lavoro attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, garantendo al contempo elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata;
- > garantire che la partecipazione online alla vita democratica sia possibile per tutti e che anche i servizi pubblici e i servizi sanitari e di assistenza siano pienamente accessibili, in particolare per i gruppi svantaggiati (es. persone con disabilità o che risiedono in zone rurali e remote);
- > garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino più sostenibili, resilienti ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, riducendo al minimo il loro impatto ambientale e sociale;
- > agevolare condizioni eque e non discriminatorie per gli utenti durante la trasformazione digitale, rafforzando le sinergie tra gli investimenti privati e pubblici e l'utilizzo dei fondi nazionali e dell'Unione Europea;
- > Migliorare la resilienza agli attacchi informatici, contribuendo a sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi e una migliore conoscenza dei processi di cybersicurezza.

Le finalità generali del Programma strategico per il decennio digitale si declinano in una serie di



obiettivi concreti e misurabili, i quali costituiscono una «bussola per il digitale» che orienta altresì le attività di trasformazione digitale della Toscana.

In linea con quanto previsto dallo *European Digital Compass*, entro il 2030 si dovranno conseguire i risultati di seguito illustrati.

SKILLS – Competenze digitali

- ◆ almeno l'**80 % della popolazione** di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga di **competenze digitali di base**
- ◆ cresca il numero di **professionisti altamente qualificati** nel settore digitale, promuovendo l'**accesso delle donne alle professioni digitali** e aumentando il numero di laureati

GOVERNMENT – Digitalizzazione dei servizi pubblici

- ◆ il **100% dei servizi pubblici principali** sia accessibile online e, se del caso, sia possibile per le imprese e i cittadini all'interno dell'UE interagire online con le amministrazioni pubbliche
- ◆ il **100% dei cittadini** abbia accesso al proprio fascicolo sanitario elettronico;
- ◆ il **100% dei cittadini** abbia accesso a mezzi di identificazione elettronica sicura (identità digitale — eID) riconosciuti in tutta l'UE, che consentano loro di avere il pieno controllo sulle transazioni con verifica dell'identità e sui dati personali condivisi





INFRASTRUCTURES – Infrastrutture digitali sicure, resilienti, performanti e sostenibili

- ◆ la **rete gigabit fino al punto terminale** sia estesa a tutti gli utenti finali di rete fissa e tutte le zone abitate siano coperte da reti senza fili ad alta velocità con prestazioni almeno equivalenti al 5G, conformemente al principio della neutralità tecnologica
- ◆ **nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri** siano installati e distribuiti in modo da garantire l'accesso a servizi di dati a bassa latenza (pochi millisecondi)

BUSINESS – Trasformazione digitale delle imprese

- ◆ almeno il **75 % delle imprese** faccia uso di una o più tecnologie tra servizi di *cloud computing*, *big data* e intelligenza artificiale
- ◆ oltre il **90 % delle PMI** raggiunga almeno un livello base di intensità digitale.

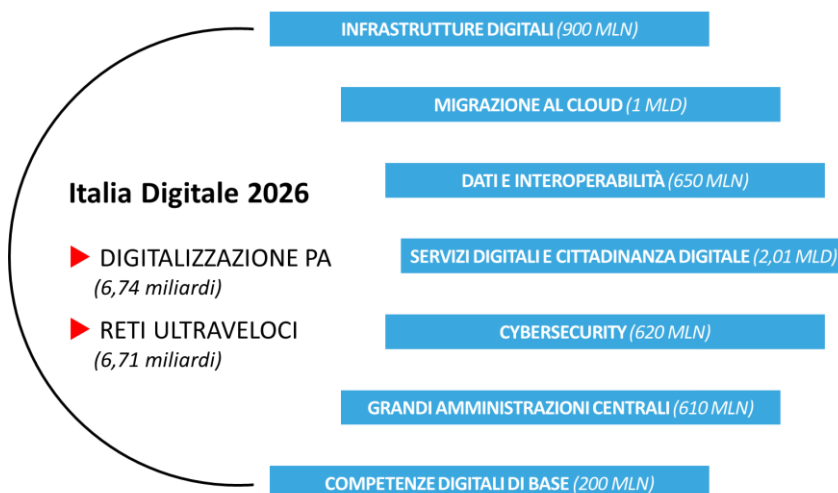
IL PNRR ED IL PIANO ITALIA DIGITALE 2026

L'orizzonte temporale previsto dal decennio digitale europeo rappresenta indubbiamente il punto di riferimento a lungo termine per le azioni dell'Agenda Digitale regionale. Tuttavia, il momento storico che la nostra società sta affrontando richiede che i **risultati** più rilevanti e significativi siano raggiunti già nei prossimi anni, anni in cui in Italia si concentra una quantità di risorse e di attenzione senza precedenti verso i temi della trasformazione digitale e delle infrastrutture digitali.

Ai fondi strutturali della programmazione europea 2021-2027 (FESR, FSE) e al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) si aggiungono, infatti, le opportunità derivanti dall'attuazione delle voci del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicate alla **transizione digitale**, che rappresentano il **26,9% delle risorse a disposizione per un importo complessivo di 51,4 miliardi**.

Nel quadro del PNRR, è stata definita la strategia **Italia Digitale 2026**, che si sviluppa su due assi prioritari che riguardano, rispettivamente:

- > le **infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga**, per le quali tra PNRR e Fondo complementare sono stati stanziati 6,7 miliardi destinati alle iniziative Italia a 1 Gbps, Italia 5G, Scuola connessa, Sanità connessa e Collegamento isole minori;
- > gli interventi volti a **trasformare la Pubblica amministrazione** in chiave digitale, con 6,74 miliardi destinati a servizi digitali, migrazione al cloud, infrastrutture digitali, ma anche dati e interoperabilità, competenze digitali di base e cybersecurity.





Gli **obiettivi** dalla strategia Italia Digitale 2026 sono coerenti con quelli dello *European Digital Compass 2030*, ma **più ambiziosi nei tempi di raggiungimento dei target**, ponendosi l'obiettivo di dare attuazione a un importante programma di investimenti e riforme che consenta di portare l'Italia dall'attuale posizionamento nel *ranking* complessivo (l'indice DESI 2022 la colloca al 18esimo posto) al gruppo di testa dei Paesi europei.

I cinque (5) **indicatori di risultato** definiti dal Governo, da raggiungere entro il 2026 prevedono:

- > di diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga **utilizzata dal 70% della popolazione**;
- > di colmare il *gap* di competenze digitali, con almeno il **70% della popolazione digitalmente abile**;
- > di portare circa il **75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud**;
- > di raggiungere almeno l'**80% dei servizi pubblici essenziali erogati online**;
- > di raggiungere il **100% delle famiglie e delle imprese con reti a BUL**.

Molte delle azioni che caratterizzano l'approccio strategico della Regione Toscana sono pienamente in linea con quelle identificate a livello nazionale per conseguire i risultati previsti dal Piano Italia Digitale 2026. È possibile citare, tra gli altri:

- > l'**approccio cloud first**, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici delle singole amministrazioni verso un ambiente cloud;
- > l'accelerazione nell'**adozione di pagoPA e dell'app IO** quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali;
- > gli interventi volti a favorire l'**adozione dell'identità digitale (SPID-CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)**;
- > le **misure di rafforzamento delle difese cyber**, rafforzando i presidi di *front-end* per la gestione degli *alert* e degli eventi a rischio e costruendo o rendendo più solide le capacità tecniche e di *audit* continuo della sicurezza di apparati e applicazioni;
- > l'ampliamento dell'esperienza dei **Centri di facilitazione digitale**, punti di accesso fisici che forniscono ai cittadini formazione sulle competenze digitali, per supportare l'inclusione digitale.

CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD)

Il **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)**, istituito con il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successivamente modificato e integrato nel 2016 e nel 2017, è uno dei riferimenti normativi principali per l'informatizzazione della PA e nei suoi rapporti con i cittadini e le imprese.

In particolare, le ultime modifiche normative hanno reso il linguaggio del testo più semplice e hanno aggiornato precedenti regole tecniche rendendole coerenti con le linee guida formulate da AgID. Inoltre, il Decreto legislativo del 2017 ha posto maggiore enfasi su tematiche quali:

- > la **cittadinanza digitale**, attraverso il dominio digitale, la fruizione di servizi pubblici online, la partecipazione al procedimento amministrativo in via elettronica, la possibilità di effettuare pagamenti online;





- > **l'integrazione e l'interoperabilità tra i servizi pubblici erogati dalle pubbliche amministrazioni**, per permetterne una più semplice fruizione;
- > la formazione, gestione e conservazione **del documento informatico**;
- > **la qualità dei servizi pubblici e fiduciari in digitale**, tramite l'istituzione dell'Ufficio del Difensore civico per il digitale e l'aumento di sanzioni in caso di violazioni del Codice stesso
- > **la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.**

Le priorità identificate all'interno del Codice orientano la strategia digitale di Regione Toscana, a testimonianza di quanto il CAD rappresenti un punto di riferimento imprescindibile per guidare la trasformazione digitale della PA e in particolare l'azione regionale presentata in questo documento.

IL PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2022-2024

Insieme a quelli presentati nei paragrafi precedenti, il **Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AgID** è uno degli strumenti di riferimento per promuovere la trasformazione digitale della PA italiana. Se il CAD identifica la cornice normativa da cui questa strategia digitale prende le mosse, il Piano rappresenta il riferimento essenziale nella pianificazione delle azioni di digitalizzazione, fornendo indicazioni operative, obiettivi e risultati attesi per l'attuazione della strategia nazionale per la trasformazione digitale delle PA e quindi anche di Regione Toscana.

Nella sua prima edizione, il Piano Triennale (2017-2019) ha presentato il Modello strategico dell'informatica nella PA. La seconda edizione (2019-2021) spiegava come implementare tale Modello. Il Piano Triennale 2020-2022 e il suo aggiornamento 2021-2023 pongono l'attenzione sulle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati. L'aggiornamento 2022-2024 è un'evoluzione delle ultime edizioni con, però, un *focus* importante sul PNRR e sui soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione di tale Piano.

Gli obiettivi alla base del Piano Triennale mirano a favorire lo sviluppo di una società digitale, attraverso la digitalizzazione della PA, a promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, e, infine, a contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali. Tutto questo, e i servizi che le PA devono sviluppare all'interno delle loro strategie digitali, si basano su **8 principi guida**:

- > **digital & mobile first** per i servizi erogati dalla PA per cittadini, imprese e altri Enti;
- > **cloud first** (cloud come prima opzione) delle PA;
- > **servizi inclusivi e accessibili** a tutti, che siano **interoperabili** by design;
- > **sicurezza e privacy by design**, per cui tutti i servizi devono garantire la protezione dei dati;
- > **user-centric, data driven e agile**, per cui i servizi sono progettati per poter essere continuamente migliorati in base all'esperienza e alle esigenze degli utenti;
- > **once only**, che permette ai cittadini e alle imprese di non dover comunicare nuovamente informazioni di cui la PA è già in possesso;
- > **dati pubblici** come un **bene comune** che deve essere valorizzato;
- > utilizzo di software con **codice aperto**.





In coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale di AgID, anche la Regione Toscana è tenuta a formalizzare una propria pianificazione degli interventi in ambito ICT che le consenta di rispettare gli adempimenti previsti dalla strategia nazionale e regionale, in linea con i principi sopra presentati.

ULTERIORI DOCUMENTI STRATEGICI DI RIFERIMENTO

Oltre a recepire e declinare a livello territoriale gli indirizzi espressi dalle strategie nazionale ed europea, l'Agenda digitale della Regione Toscana si raccorda con le norme sovra-ordinate anche per ciascuna delle specifiche linee di intervento che ne contraddistinguono il modello: ad esempio "La Toscana dei dati" o "La Toscana dei saperi", nonché filoni trasversali quali quelli dedicati alla cyber-sicurezza o alla semplificazione amministrativa.

Data Act – la strategia europea sui dati

A febbraio 2022 la Commissione Europea ha approvato il *Data Act*, considerato un pilastro fondamentale della strategia europea per i dati, aggiornando così il regolamento sulla *governance dei dati* proposto nel novembre 2020.

Così come la Commissione Europea, anche Regione Toscana ritiene la *governance dei dati* uno degli elementi fondamentali sul quale ha sviluppato questa strategia digitale. Nello specifico, la Strategia Europea sui dati cambia rotta rispetto al passato concentrandosi principalmente sulla **valorizzazione e sulla condivisione dei dati**, e non più esclusivamente sulla loro protezione.

Regione Toscana, con l'obiettivo di disegnare una strategia di *governance dei dati* in linea con quanto previsto dal *Data Act*, mira a **valorizzare i dati** ponendo maggiore attenzione alla loro qualità, utilizzandoli per fornire ai cittadini servizi innovativi e personalizzabili, e alle amministrazioni strumenti di supporto per rendere l'attività di decision-making strategica e operativa. Inoltre, Regione Toscana pone particolare attenzione alla condivisione del dato, così come alla necessaria integrazione tra basi dati diverse in modo da sfruttare a pieno le potenzialità dei dati stessi.

Interoperable Europe Act - Normativa su un'Europa interoperabile

Il tema dell'interoperabilità rappresenta una delle priorità per l'Agenda Digitale della Regione Toscana, in linea con gli indirizzi e gli standard previsti dalla normativa su un'Europa interoperabile.

Punto di riferimento imprescindibile per ogni azione in quest'ambito è l'*Interoperable Europe Act*, che punta a sviluppare e garantire un'**interoperabilità orizzontale** (tra più settori e confini nazionali) e **verticale** (tra più livelli amministrativi, incluse le comunità più prossime ai cittadini) su tutto il territorio europeo. All'interno dell'Atto è previsto lo sviluppo del **Quadro europeo di interoperabilità (QEI)**, un modello e una serie di raccomandazioni sull'interoperabilità non solo tecnica, ma anche giuridica, organizzativa e semantica.

Proprio sulle linee guida indicate all'interno del QEI, si sviluppano le piattaforme **PDND** a livello nazionale e **CART** a livello regionale. Nello specifico, quest'ultima, sviluppata sul nuovo modello "Modi" per l'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni adottato da Agid, permette di regolare le comunicazioni applicative sia con i soggetti esterni alla Regione che tra soggetti interni al dominio regionale.





Le due piattaforme, per essere in linea con quanto previsto dal QEI e da Agid, dovranno quindi garantire che i quadri giuridici entro cui operano le organizzazioni del territorio permettano una fornitura di servizi pubblici senza soluzione di continuità, sia all'interno che all'esterno degli Enti (interoperabilità giuridica); inoltre, devono permettere il coordinamento informativo e informatico dei dati tra i diversi Enti pubblici (interoperabilità organizzativa); e infine, devono assicurare che il formato e il significato dei dati e delle informazioni scambiati venga sempre compreso (interoperabilità semantica).

Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026

Le azioni previste da Regione Toscana in materia di cybersicurezza sono pienamente in linea con quanto definito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza e contribuiscono in maniera significativa agli obiettivi strategici nazionali in termini di **protezione** degli asset strategici, **risposta** alle minacce, agli incidenti e alle crisi cyber e **sviluppo** consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, della ricerca e della competitività industriale.

Il rafforzamento delle infrastrutture per la sicurezza digitale supporta il raggiungimento dell'obiettivo di protezione, così come la diffusione della conoscenze in materia cyber. Allo stesso modo, la creazione di CSIRT Toscana e il continuo monitoraggio dei servizi SCT rientrano nelle attività a supporto dell'obiettivo di risposta alle minacce cyber. Inoltre, tutte le azioni volte allo sviluppo di competenze e conoscenze in materia di cybersicurezza (es. piani di formazione sulla cybersecurity) contribuiscono in modo trasversale al raggiungimento dei tre i principali obiettivi strategici nazionali.

Agenda per la semplificazione 2020-2026

L'effettiva **semplificazione amministrativa** a beneficio di cittadini e imprese è uno dei macro-obiettivi a cui mira questa Agenda Digitale.

Le azioni volte a raggiungere tale obiettivo sono chiaramente interconnesse con gli obiettivi delineati all'interno dell'Agenda per la semplificazione 2020-2026, puntando infatti all'**eliminazione sistematica dei vincoli burocratici** e alla **riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini**.

Come previsto dall'Agenda per la semplificazione, Regione Toscana si propone di **semplificare e reingegnerizzare le procedure**, standardizzandole nell'ambito di STAR; di rendere le **procedure più veloci**, iniziando dalla misurazione e pubblicazione dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi; di **garantire la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**, in particolare quelli relativi a SUAP e SUE; infine, **superare gli ostacoli burocratici**, monitorando l'attuazione delle azioni e formulando i nuovi interventi necessari.

European Skills Agenda – il piano europeo per le competenze

L'Agenda europea delle competenze è un piano quinquennale per aiutare gli individui e le imprese a sviluppare maggiori e migliori competenze, incluse le competenze digitali. L'Agenda fissa gli obiettivi quantificabili da raggiungere entro il 2025, sia per il miglioramento delle competenze (esistenti) che per la riconversione delle stesse (formazione di competenze nuove). In particolare, la percentuale di cittadini con competenze digitali almeno di base deve passare dal 56% (2019) al 70%.





In linea con quanto previsto dall'Agenda europea delle competenze, anche Regione Toscana mira a **sviluppare le competenze di base e specialistiche della PA, delle imprese e della popolazione sul territorio**, tramite diverse linee di azione, tra cui la creazione di punti di facilitazione digitale, la figura del "facilitatore digitale", collaborazioni con università e centri di ricerca, percorsi di formazione ICT, oltre che ad azioni volte al monitoraggio delle competenze digitali della PA, di cittadini e imprese del territorio.

PROCESSI DI ASCOLTO E PARTECIPAZIONE

LE ESIGENZE DEL TERRITORIO

I risultati che l'Agenda Digitale regionale si propone di raggiungere non si limitano a quelli che vengono definiti a livello sovraordinato (nazionale o europeo). All'impostazione *top-down* si affianca, infatti, un approccio che può essere considerato *bottom-up*, incentrato **sull'ascolto e la comprensione delle esigenze espresse dagli Enti del territorio e dai principali stakeholder istituzionali**. In particolare, per la definizione delle linee di intervento e delle azioni prioritarie, sono stati analizzati con attenzione i risultati di specifici questionari volti a recepire i fabbisogni espressi dai Comuni della Toscana in tema di supporto alla digitalizzazione.

All'indagine, condotta nel corso del 2022 dalla Regione in collaborazione con ANCI Toscana, hanno partecipato tutti i 273 Comuni. Le risposte da loro fornite consentono di cogliere una serie di punti d'attenzione che orientano alcuni dei risultati attesi dell'intervento regionale.

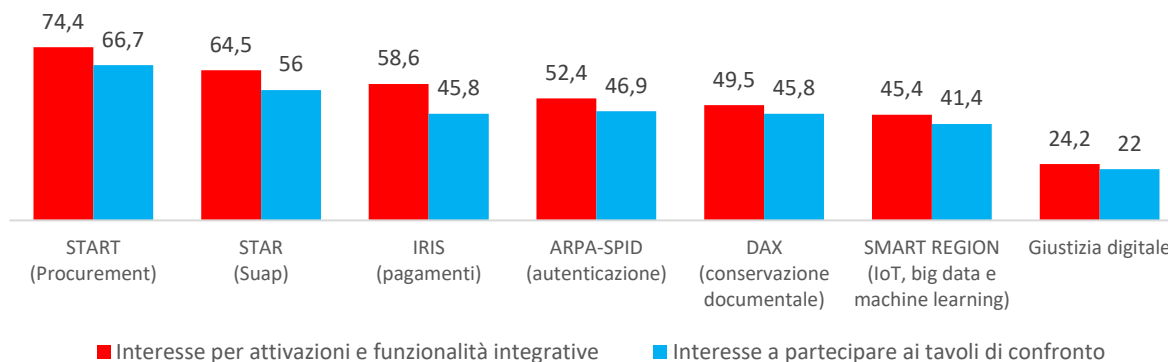
In particolare:

- > Regione Toscana, in collaborazione con il sistema delle province, si impegna a fornire soluzioni e supporto ai Comuni per quanto riguarda la definizione della strategia di trasformazione digitale dei singoli Enti, a partire dall'**accompagnamento e sviluppo della figura del Responsabile per la Trasformazione digitale** e proseguendo con un supporto nello svolgimento di tale ruolo.
 - ◆ Circa la metà dei Comuni con meno di 5.000 abitanti non ha, infatti, nominato un RTD, situazione invece condivisa da appena il 20% degli Enti di maggiori dimensioni
 - ◆ Inoltre, il 58,8% dei piccoli Comuni non ha adottato né ha avviato la redazione di alcun documento relativo alla strategia di innovazione digitale dell'Ente
- > Regione Toscana prosegue nelle **attività relative alle Piattaforme regionali**, sia attraverso nuove attivazioni e funzionalità, sia favorendo la partecipazione degli Enti ai Tavoli di confronto. In coerenza con le esigenze del territorio, il supporto si concentra innanzitutto su piattaforme e servizi necessari per far fronte agli adempimenti normativi richiesti agli Enti locali, pur incoraggiando una crescente attenzione verso le tecnologie più innovative.





Interesse a tavoli di confronto con Regione Toscana e ad attivare funzionalità per tipo di piattaforma regionale disponibile - 2022 (val.%)



Fonte: Regione Toscana, Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, Indagine "I fabbisogni dei Comuni in materia di innovazione digitale", 2022

- ◆ Le due piattaforme che riscontrano il maggior livello di interesse sono START, il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana, e STAR, il sistema dedicato ai SUAP, verso i quali è piuttosto diffusa (superiore al 50%) anche la richiesta di partecipare a tavoli di confronto
 - ◆ Enti manifestano inoltre un diffuso interesse per lo sviluppo di nuove piattaforme *online* o di nuove funzionalità, dedicate in particolare all'Edilizia privata, ai Lavori pubblici e alla gestione degli adempimenti correlati agli appalti
- > Regione Toscana favorisce le condizioni per consentire agli Enti di **utilizzare l'infrastruttura regionale di interoperabilità**, in coerenza con un dato che vede il 61,5% dei Comuni interessato ad approfondire l'iniziativa per l'accesso a norma alle Banche dati di interesse nazionale, e in generale ad utilizzare l'infrastruttura regionale di interoperabilità.
- > Per Regione Toscana è prioritario consolidare il ruolo di **centro di competenza sui temi della sicurezza informatica**, in grado di dare supporto agli utenti attraverso assistenza tecnica, ricerca, formazione e informazione, in coerenza con dati che mostrano come gli Enti considerino la regione un punto di riferimento imprescindibile per le tematiche connesse alla *cybersecurity*. Il progetto CSIRT Toscana andrà ad indirizzare questi fabbisogni e queste tematiche.
- ◆ Oltre l'80% dei Comuni ritiene utile un intervento di Regione Toscana per la **formazione sulla sicurezza informatica**
 - ◆ Per le attività di **penetration test**, gli Enti preferirebbero poter contare su una soluzione di livello regionale (anche in forma di servizio), piuttosto che acquistarne una in autonomia
 - ◆ Circa **i due terzi dei rispondenti riscontra problemi di sicurezza relativi ai server locali e alla rete (cablata e wireless)**, mentre un ulteriore problema, percepito soprattutto dai Comuni più grandi, è legato alla sicurezza delle postazioni dei dipendenti: condizioni che portano gli Enti a voler essere supportati dalla Regione anche attraverso servizi di analisi e monitoraggio delle vulnerabilità dei propri sistemi





- > Regione Toscana **supporta attivamente la migrazione dei Comuni verso il SCT**, a fronte di una situazione in cui:
 - ◆ Il 60% dei Comuni ritiene che, da parte della Regione, sarebbe utile un intervento di formazione che riguardi anche la migrazione dei servizi sul SCT
 - ◆ Oltre la metà dei rispondenti si aspetta che la Regione li supporti nell'utilizzo dei servizi presenti sul Sistema Cloud Toscana
 - ◆ Una quota piuttosto elevata, superiore al 40% dei Comuni, chiede alla Regione un'assistenza specialistica e che essa si faccia carico del dialogo con i fornitori di software per facilitare la migrazione su SCT
- > La Regione Toscana è chiamata ad intensificare il proprio ruolo in ambito di **esposizione di Open Data e la loro valorizzazione**, in un contesto in cui soltanto il 23,4% dei Comuni e il 55% delle Province rende disponibili dati in formato aperto con licenza che ne consente il massimo riutilizzo, e una quota ancor più ridotta (circa il 3% degli Comuni) li pubblica, oltre che nel proprio sito istituzionale, anche sul portale regionale dedicato.

Un ulteriore riscontro in merito alle priorità di digitalizzazione degli Enti territoriali proviene da un'indagine condotta da UPI Toscana nel 2022 e rivolta alle 9 province di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena.

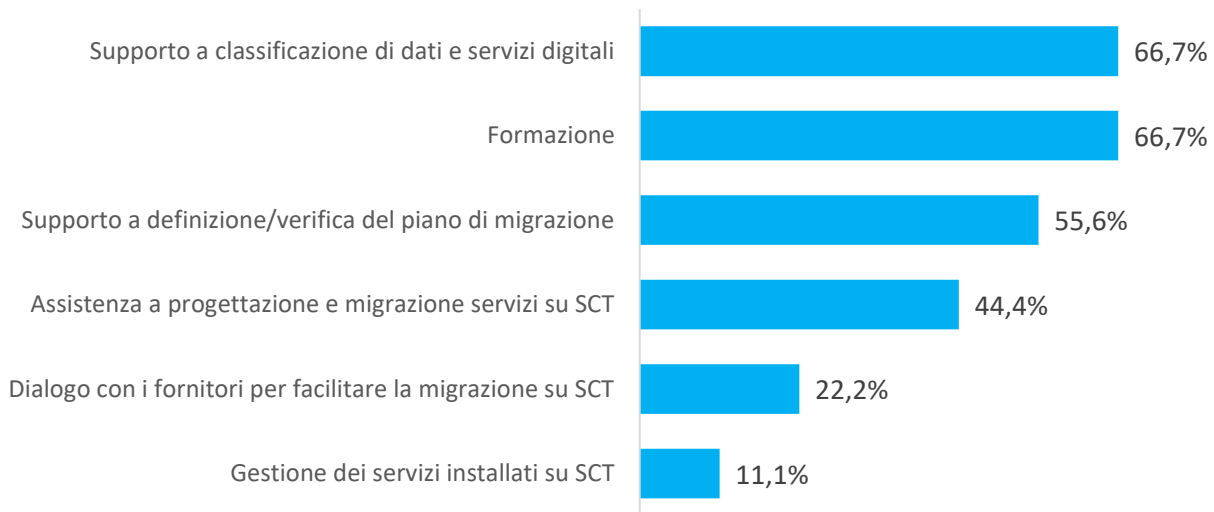
Oltre ad effettuare un *assessment* del livello di digitalizzazione di tali Enti, tramite un apposito questionario UPI ha sondato le priorità delle Province toscane rispetto ad aspetti quali la sicurezza informatica, la migrazione al cloud, l'infrastruttura regionale di interoperabilità, nonché lo sviluppo di nuove piattaforme da rendere disponibili a livello regionale.

- ◆ Tutte le province ritengono utile un intervento di Regione Toscana per la **formazione sulla sicurezza informatica**. Evidenziano inoltre che vorrebbero ricevere supporto in diverse materie come **l'implementazione delle misure minime AgID**, il **risk assessment**, l'individuazione di soluzioni o servizi per **penetration test**, nonché l'analisi e monitoraggio delle vulnerabilità dei sistemi
- ◆ La quasi totalità delle province manifesta un interesse per l'utilizzo del sistema ARPA per fornire **accesso ai propri servizi on-line** con strumenti previsti dalla norma (SPID/CIE/CNS)
- ◆ Per quanto riguarda il tema della **migrazione al cloud**, anche le Province riconoscono l'importanza e il ruolo del SCT e vedono nella Regione un punto di riferimento che dovrebbe accompagnarle attraverso iniziative volte a supportare la **classificazione dei dati e servizi digitali** e ad accompagnare il territorio attraverso un adeguato percorso formativo. Chiedono inoltre di essere supportate nella definizione o verifica dei piani di migrazione e di ricevere assistenza alla progettazione e alla migrazione dei servizi sul SCT.





Esigenze delle Province toscane in tema di migrazione al *cloud*



Fonte: UPI Toscana, Survey sul livello di digitalizzazione delle Province toscane, 2022

LA NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO

Come già evidenziato fin dalle premesse di questo documento, la nuova strategia digitale della Regione Toscana fa tesoro dei risultati raggiunti attraverso la precedente pianificazione del percorso di trasformazione digitale, che trova riscontro innanzitutto in due norme regionali:

- > la **DGR n. 34/2017**, relativa alle Linee guida per lo sviluppo della Toscana Digitale;
- > la **DGR n. 1141/2020**, che di tali linee guida propone un aggiornamento.

Tali documenti hanno contribuito a formalizzare le linee strategiche dell'Agenda Digitale regionale, consentendo di individuare in modo chiaro le componenti essenziali di un modello di sviluppo incentrato su infrastrutture tecnologiche, piattaforme abilitanti, *cloud* e servizi digitali.

La normativa regionale di riferimento è però ben più longeva:

- > Il punto di partenza è ancora rappresentato, indubbiamente, dalla **Legge Regionale n. 1 del 2004**, relativa alla "*promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale*" e alla "*disciplina della "Rete Telematica Regionale Toscana"*". Tale norma, con le sue successive modifiche e integrazioni, è la prima a porsi l'obiettivo di contribuire ad attuare una **strategia organica ed unitaria nel settore dell'innovazione digitale della PA**. Tra i principali elementi introdotti dal testo figura l'istituzione della RTRT, quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali nonché di cooperazione con altri soggetti pubblici e privati.
- > Un ulteriore riferimento normativo è rappresentato dalla **Legge regionale n. 40 del 2009**, che definisce le "*Norme sul procedimento amministrativo per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa*". Tale atto riconosce l'**innovazione tecnologica e l'utilizzo degli strumenti telematici** nei rapporti tra Pubblica amministrazione, cittadini e imprese quali fattori abilitanti dei **processi di trasparenza e di semplificazione**, intesa come riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi e riduzione dei tempi burocratici.





- > Nello stesso anno sono state introdotte misure per il **coordinamento delle infrastrutture e dei servizi digitali** attraverso la **Legge Regionale n. 54 del 2009**, che istituisce il Sistema Informativo Regionale (SIR) con l'obiettivo di garantire l'interoperabilità e valorizzare le risorse informative regionali. La norma affronta, tra le altre, tematiche specifiche relative ai servizi digitali, alla gestione documentale, ai pagamenti digitali, al riuso dei programmi informatici.

L'impianto normativo si completa con alcune norme di carattere verticale, relative:

- > agli **open data**, tramite la **L.R. 19/2015** ("*Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo*"), che dà seguito alla precedente Delibera 23/2013, la quale approva le linee guida per gli open data in Toscana e promuove la realizzazione di una piattaforma di livello regionale;
- > alla **partecipazione dei cittadini ai processi decisionali**, tramite la **L.R. 46/2013**, che prevede in particolare una piattaforma online (*open.toscana.it*) per favorire la partecipazione democratica dei cittadini e arricchire gli strumenti del confronto pubblico sulle politiche locali e regionali;
- > alla **disponibilità di dati relativi alle infrastrutture di rete**, tramite la **L.R. 48/2015** che istituisce il sistema informativo del catasto delle infrastrutture di rete.
- > alla **governance dell'innovazione digitale in Toscana**, per cui la **Delibera n. 145 del 20 febbraio 2023** definisce l'IT Governance Regionale, ossia il **Modello di funzionamento dei Sistemi e Servizi IT in Regione Toscana**, al fine di formalizzare e razionalizzare processi ICT, ruoli e responsabilità per gli Enti del Sistema regionale implementando metodologie standard ITIL.





GOVERNANCE

L'ECOSISTEMA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE DELLA PA

L'EVOLUZIONE DELLA "RETE TELEMATICA REGIONALE TOSCANA"

La RTRT ha rappresentato un punto di riferimento imprescindibile nel percorso di trasformazione digitale del territorio, sia per quanto riguarda la dimensione relazionale che per quella strettamente tecnologica. La Rete Telematica Regionale Toscana è, infatti, contestualmente:

- > una **community** improntata alla cooperazione e alla compartecipazione, capace di produrre e sostenere processi di innovazione, della quale fanno parte la Regione, gli Enti e le agenzie regionali, quelle sanitarie pubbliche nonché (sulla base di un'apposita convenzione) i Comuni e le loro Unioni, le Province, i Circondari, la Città metropolitana, le Comunità Montane, le Università e gli Istituti di ricerca, nonché le Amministrazioni periferiche dello Stato, i soggetti del servizio socio-sanitario regionale, le aziende di servizio pubblico locale, le Camere di Commercio e le associazioni di rappresentanza;
- > una **infrastruttura tecnologica** di ampie capacità che interconnette tutta la Pubblica Amministrazione presente sul territorio toscano, garantendo alti livelli di efficienza e di sicurezza, nonché (attraverso il nodo TIX) l'interconnessione con le reti internet. L'infrastruttura RTRT e il nodo TIX costituiscono il livello di trasporto del Sistema Pubblico di Connettività della Toscana.

La nascita della Rete Telematica della Regione Toscana risale al 1997, venendo successivamente disciplinata nella sua configurazione attuale attraverso la Legge Regionale n. 1 del 2004. Tale norma definisce il modello di *governance* della rete, prevedendo la costituzione di un'Assemblea, di un Comitato Strategico, di una Direzione tecnico-operativa, di un Osservatorio degli Utenti e di una Struttura di segreteria, oltre alla nomina di un Coordinatore. Nell'ambito della RTRT possono essere attivati specifici Tavoli istituzionali e Gruppi di lavoro tematici.

Tale modello organizzativo necessita, oggi, un ripensamento. L'obiettivo è adeguare le modalità operative e di coinvolgimento degli *stakeholder* al mutato contesto, stimolando esperienze di cooperazione e di collaborazione maggiormente orientate al conseguimento di risultati tangibili e di interesse per chi vi partecipa. In linea con gli obiettivi di semplificazione amministrativa, la Regione intende proporre alcune importanti modifiche all'attuale struttura della Rete, riducendo l'incidenza degli organi assembleari o politici ed incentivando invece la **partecipazione su base volontaria** a specifiche **comunità di pratica** o alle **comunità tematiche** di interesse. Si tratta di comunità nelle quali i differenti soggetti potranno collaborare per affrontare esigenze condivise, anche definendo insieme nuove progettualità ed elaborando soluzioni e proposte evolutive.

Le conclusioni di un percorso partecipato di riflessione e ripensamento sulla Rete Telematica Regionale Toscana saranno recepite in una Legge Regionale sull'innovazione, che consentirà di definire un **nuovo modello di governance, aperto ed inclusivo, per la Toscana digitale.**





La riflessione in corso permetterà di affrontare aspetti relativi, ad esempio, alle modalità di adesione, alle forme di partecipazione (anche con riferimento alla coesistenza tra presenza fisica e virtuale, in modalità sincrona o asincrona) e alla definizione delle tematiche di interesse condiviso.

LA PROSPETTIVA DI UNA REVISIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE AZIONI IN AMBITO DIGITALE SVOLTE IN MODALITÀ *IN-HOUSE*

A differenza di quanto avviene per la maggioranza delle Regioni italiane, al 2023 la Toscana non ha ancora una propria *società in house* specializzata sui temi dell'innovazione e del digitale richiesti dal presente contesto europeo e nazionale.

Vi sono già soggetti di livello regionale che operano in ambiti ben definiti:

- > innanzitutto **ESTAR**, Ente di supporto tecnico-amministrativo della Sanità, con funzioni e competenze che comprendono il governo dell'operatività dei sistemi informativi, delle reti e dei datacenter delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale;
- > il **Consorzio METIS**, partecipato dalla Regione, da ESTAR e dalle Aziende sanitarie toscane, gestisce invece in prevalenza progetti IT orizzontali per Sanità e Regione, e cura le attività di *inventory* relative ad asset fisici, documentali e di *hardware*.

L'assenza di un punto di riferimento strutturato per guidare i processi di trasformazione digitale ha quindi portato ciascun territorio ad organizzarsi in autonomia, costituendo delle società *in house* di livello provinciale che hanno consentito di promuovere e stimolare percorsi di innovazione a livello locale. Si tratta di realtà quali **Terrecablate** a Siena, **ARTEL** ed **Arezzo Innovazione** ad Arezzo, **Netspring** a Grosseto, **Consiag Servizi Comuni** a Prato, **Firenze Smart** nel capoluogo toscano...

Per sostenere al meglio le sfide che la attendono, Regione Toscana ha ora la volontà e l'esigenza di favorire una **razionalizzazione delle numerose società operanti in ambito digitale**, mettendole in rete, portando a fattor comune il *know-how* diffuso tra di esse e facendo convergere le competenze che hanno maturato negli anni attraverso la gestione di diversi sistemi e progettualità.

L'obiettivo di Regione Toscana è costituire quindi un quadro razionalizzato delle società *in-house* esistenti in ambito digitale e di livello regionale che, evitando le sovrapposizioni, consenta di focalizzarsi su alcune tematiche prioritarie la cui rilevanza rende necessario un approccio unitario a *governance* pubblica. Il perimetro di riferimento per l'azione della *in-house* digitale è rappresentato:

- > dal supporto nella **gestione del Sistema Cloud Toscana**, con l'obiettivo di agevolare la migrazione al cloud degli applicativi in uso affiancando gli RTD degli Enti del territorio nella transizione digitale, supportandoli nell'ottimizzazione del dialogo con i fornitori e svolgendo inoltre un'attività di monitoraggio e ottimizzazione dei processi *cyber* e di *deployment* applicativo in cloud;
- > dal presidio degli interventi volti a garantire un miglioramento della **connettività**, in termini di qualità ed estensione della rete (supportando la progettazione delle soluzioni e diventando il punto di riferimento per gli Enti locali, affiancandoli anche nell'interlocuzione con i soggetti responsabili);
- > dalla gestione operativa del CSIRT, facendosi carico sia delle attività di formazione e informazione verso il territorio sui temi della **cyber security** che delle attività di supporto tecnologico e di assistenza;





- > dal **coordinamento dei centri di competenze digitali**, garantendone la sostenibilità e la gestione anche al termine dei finanziamenti PNRR e dei Fondi strutturali che hanno permesso di attivarli;
- > dallo sviluppo e potenziamento di **progettualità IT strategiche** già avviate e relative a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni, come il sistema di gestione degli asset e degli immobili, la mappatura 3D degli immobili e l'implementazione della metodologia BIM in Regione Toscana;
- > dal **supporto ai RTD** ed alla trasformazione digitale degli Enti del territorio e dal presidio della *privacy* con ruolo di **DPO** per gli enti soci.

LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO

Regione Toscana riconosce il ruolo e l'importanza delle esperienze di collaborazione tra pubblico e privato volte a favorire la co-progettazione, l'implementazione, la diffusione e la sostenibilità dei **percorsi di innovazione**. In particolare, le sinergie tra Enti pubblici, mondo dell'Università e della ricerca e realtà imprenditoriali rappresentano un volano per la trasformazione digitale del territorio, consentendo di **condividere dati, competenze, esperienze e risorse** per migliorare la capacità di risposta alle esigenze delle comunità locali.

Nei rapporti con il sistema d'impresa, la strategia digitale della Toscana si propone innanzitutto di contribuire a promuovere e supportare i processi di trasformazione tecnologica e digitale del tessuto produttivo regionale, in coerenza con quanto previsto dalla recente **Legge regionale n. 7/2023 di riordino della disciplina del sistema di interventi per il sostegno alle imprese** (che aggiorna e modifica alla precedente normativa del 2017 per adeguarla alle evoluzioni sul tema del digitale).

La nuova norma, che impegna l'Amministrazione regionale ad attuare interventi per la transizione digitale dei processi produttivi manifatturieri e dei servizi, ribadisce la centralità dell'**Ecosistema regionale del trasferimento tecnologico**, definito come sistema di cooperazione aperto in cui diversi attori, pubblici e privati, concorrono nel favorire lo sviluppo delle applicazioni delle tecnologie digitali nei sistemi di produzione e nei servizi. L'Ecosistema regionale per il trasferimento tecnologico si articola in aggregazioni di soggetti pubblici e privati costituite da imprese, organismi di ricerca, centri e infrastrutture per il trasferimento tecnologico, *digital innovation hub*, *competence center*, distretti tecnologici regionali e organizzazioni senza scopo di lucro.

Un esempio di eccellenza dell'approccio regionale è espresso dagli 11 Distretti tecnologici, tra cui ad esempio si può citare il **Distretto Toscano Scienze della Vita**, *cluster* che mette in rete circa 250 soggetti operanti nei settori delle Biotecnologie, del Farmaceutico, dei Dispositivi Medici, dell'ICT per la salute e della Nutraceutica. Oltre ad attività di divulgazione, diffusione e trasferimento di conoscenze, il Distretto favorisce la partecipazione a specifiche progettualità e promuove iniziative di partenariato pubblico-privato.

In altri ambiti, un esempio virtuoso è rappresentato dall'esperienza della Comunità di Pratica, promosse a partire dal progetto OPERA, sul tema dell'**agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare**.





Oltre ai vantaggi che portano in termini di sviluppo e competitività del tessuto produttivo regionale, le esperienze dei partenariati pubblico-privato sono riconosciute anche quali preziose opportunità per **rendere sostenibili gli investimenti in innovazione e digitalizzazione** della PA. Nel contesto del PNRR, per esempio, viene posto in evidenza come, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano, si dovrebbe prevedere un forte coinvolgimento dei privati anche attraverso strumenti quali il *project financing*. Tramite forme di PPP potrebbero, infatti, essere cofinanziati servizi e infrastrutture che altrimenti verrebbero realizzate e gestite esclusivamente con più limitate risorse pubbliche.

A livello nazionale, tale approccio ha recentemente trovato un'importante applicazione attraverso la gara europea per l'affidamento, mediante contratto di partenariato pubblico-privato, della progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura del **Polo Strategico Nazionale (PSN)** per l'erogazione di servizi cloud per la Pubblica Amministrazione. La procedura ha portato ad una concessione della durata di 13 anni al soggetto proponente, ossia il raggruppamento composto da Tim, Leonardo, Sogei e Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'attuazione della strategia digitale, Regione Toscana potrebbe analogamente valutare con interesse opportunità di partenariato pubblico-privato relative, per esempio, alla sopra-citata prospettiva di una società *in house digitale* di livello regionale oppure alla gestione delle strutture operative di livello intermedio derivanti dai percorsi di aggregazione territoriale.

L'IMPORTANZA DELLE RETI EUROPEE

Oltre alle partnership sviluppate su territorio toscano, e più in generale su territorio nazionale, fondamentali risultano per la Regione le **collaborazioni sviluppate con partner pubblici e privati europei**. Attraverso la partecipazione a progetti finanziati da diversi programmi a gestione diretta (es. Interreg, Horizon, Erasmus+), Regione Toscana promuove esperienze di networking con partner internazionali, instaurando dialoghi che favoriscano lo **scambio di best practices** sia sulle specifiche tematiche trattate dai singoli progetti, che sui **modelli di governance da adottare** per un più efficace raggiungimento degli obiettivi regionali, anche in termini di trasformazione digitale.

Diverse sono infatti le reti europee di cui Regione Toscana fa attualmente parte, tra cui:

- > **Major City of Europe**, che riunisce responsabili IT e dell'innovazione della pubblica amministrazione locale da 18 diverse nazioni, ha la finalità di condividere le buone pratiche nell'utilizzo delle informazioni e delle tecnologie della comunicazione (ICT) negli enti locali. Nel 2023, Regione Toscana ospiterà la conferenza annuale dell'organizzazione, durante la quale si tratteranno diversi temi, come le nuove tecnologie emergenti, la *governance* dei dati, cybersecurity, identità digitale, l'evoluzione del ruolo delle Regioni e dei relativi Servizi Digitali regionali etc
- > **ECSO (European Cyber Security Organisation)** è il partner contrattuale della Commissione Europea per l'attuazione dell'unico partenariato pubblico-privato europeo nella sicurezza informatica e rimane il partner privilegiato della Commissione Europea per il Centro di competenza europeo sulla sicurezza informatica. Con ECSO, Regione Toscana organizza periodici *webinar* durante i quali discutere e scambiare *best practices* su temi inerenti la cybersecurity





- > **Rete ERIAFF** (*European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry*), di cui Regione Toscana è capofila, include più di 80 regioni e mira a **costruire un percorso comune** partendo dall'**individuazione di priorità condivise** sul tema dell'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale. La Regione coordina anche il partenariato europeo sull'High Tech Farming (S3 HTF) nell'ambito della Piattaforma agroalimentare della strategia di specializzazione intelligente che mira a sviluppare azioni congiunte per accelerare l'adozione di nuove e avanzate tecnologie in grado di migliorare le prestazioni delle pratiche agricole e della gestione aziendale
- > **EURO IX - (European Internet Exchange Association)**, la cui attività è fondamentale per il corretto funzionamento del punto di interconnessione internet all'interno di RTRT.

Più in generale, Regione Toscana partecipa e ha partecipato a diversi progetti finanziati dai programmi a gestione diretta. Alcuni esempi di progetti attivati negli ultimi anni, che testimoniano l'importanza di creare reti europee sono:

- > Il progetto **CYBER**, finanziato dal programma *Interreg Europe*, di cui Regione Toscana ha fatto parte insieme ad altre 8 realtà europee. Il progetto ha l'obiettivo di favorire la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attive nel campo della cybersecurity, grazie al miglioramento delle politiche pubbliche a supporto del settore, in termini di sovranità digitale in materia di cybersicurezza, utilizzo del cloud e valorizzazione dei dati. Tale miglioramento può essere raggiunto sviluppando e adottando azioni e modelli di *governance* sempre più efficaci che prendono le mosse dal fruttuoso scambio di buone pratiche con i partner della rete, dall'analisi territoriale a livello regionale, dalla condivisione di istanze e bisogni e dall'apprendimento di diverse esperienze europee trattati durante i *workshops* semestrali organizzati nell'ambito di questo progetto.
- > Il progetto **OPERA**, finanziato dal programma *Interreg Italia Francia Marittimo*, dedicato alle Comunità di Pratica e allo sviluppo di competenze digitali nell'ambito dell'agricoltura di precisione con l'obiettivo di favorire l'occupazione nelle aree transfrontaliere attraverso servizi comuni;
- > Il progetto **FREEWAT**, terminato qualche anno fa e finanziato dal programma *Horizon 2020*, ha reso consapevoli tutti gli attori coinvolti riguardo la complessità della gestione della risorsa idrica e delle possibilità offerte dagli strumenti ICT. Grazie ai *focus groups* è stato possibile utilizzare il software di simulazione gratuito, open source e integrato in QGIS sviluppato durante il progetto, per trovare le soluzioni migliori da applicare alle problematiche riscontrate e valutare le conseguenze socio-ambientali per il territorio. Tali simulazioni e confronti sono stati utili all'Amministrazione pubblica per identificare possibili azioni e politiche pubbliche al fine di una migliore e più efficace gestione della risorsa idrica;
- > Il progetto **CHARTER**, di cui fanno parte 28 partner che rappresentano alcuni dei principali attori europei attivi nei campi delle competenze e del patrimonio culturale, è finanziato dal programma Erasmus+. Tramite diversi *workshops* e *focus groups*, gli attori coinvolti scambiano opinioni, buone pratiche e strategie al fine di identificare i bisogni formativi e occupazionali nell'ecosistema regionale e proporre di conseguenza azioni che permettano di adeguare l'offerta formativa alle esigenze attuali e future del settore;





MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

L'Agenda Digitale è un documento proprio dell'Ente Regione, ma è valido e si estende a tutto il territorio toscano. Ciò significa che gli *stakeholder* a cui l'Agenda si rivolge sono molteplici: a partire dai beneficiari ultimi come **cittadini** e **imprese**, insieme alle rispettive **associazioni di categoria**, questo documento è indirizzato anche agli Enti locali come **Comuni**, **Unioni di Comuni**, **Province** e la **Città Metropolitana di Firenze**, oltre che ai loro Enti di rappresentanza, **ANCI** e **UPI**. Questi ultimi, insieme a **FST**, rappresentano i principali stakeholder strategici della Regione. Inoltre, l'agenda si rivolge direttamente a tutti gli **Enti strumentali** della Regione, le **società in house**, quelle **controllate** e **partecipate**, oltre che a **scuole**, **università** e **centri di ricerca**.

Una separata menzione va fatta anche a tutti gli stakeholder inerenti il mondo sanitario (**Aziende Regionali Sanitarie USL e Aziende Ospedaliere**), che costituiscono un bacino di *stakeholder* molto importanti per l'attuazione di alcune misure previste in questa Agenda. Oltre agli *stakeholder* regionali appena citati, è imprescindibile considerare i principali interlocutori di livello nazionale ed il raccordo costante con AgID, DTD o Ministeri. La figura di seguito rappresenta in forma sintetica alcuni dei principali *stakeholder* della Regione Toscana, suddivisi per macro-categorie, come da legenda.



LEGENDA





MECCANISMI DI ACCOUNTABILITY

La **Delibera n. 145 del 20 febbraio 2023 relativa al IT Governance Regionale** descrive chiaramente il modello organizzativo di Regione Toscana e di tutte le organizzazioni ad essa collegate che, in qualche maniera, sono coinvolte nella gestione dei processi di Information Technology (IT). Il modello attualmente in vigore è un **modello misto** che rappresenta un ibrido tra un *modello a delega*, che prevede che ciascun Ente e Direzione abbia la delega per eseguire le proprie funzioni tramite l'erogazione dei propri servizi in modo autonomo, e il *modello a coordinamento*, in cui la Direzione responsabile di IT fornisce tutti i servizi e le risorse necessarie affinché le singole Direzioni possano concentrarsi esclusivamente sull'erogazione dei servizi verticali e di supporto senza dotarsi di competenze, risorse e ruoli necessari a gestire l'IT.

Il modello misto di Regione Toscana, rappresentato di seguito, implica perciò un'**accountability diffusa** e quindi la distribuzione delle responsabilità di governo e gestione dei processi ICT tra diverse unità organizzative (Direzioni, Consiglio, Agenzie, Enti, Società in house, ecc.) in collaborazione o, a volte, anche in sostituzione alla Direzione Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche ed innovazione (SIITI).





ATTUAZIONE

RISORSE PER SOSTENERE LA STRATEGIA REGIONALE

La strategia di digitalizzazione promossa dalla Regione Toscana può contare, in questa fase, su una disponibilità di risorse economiche che garantisce la possibilità di conseguire risultati ambiziosi. Sono diverse le fonti di finanziamento che potranno essere attivate: risorse derivanti, oltre che dal bilancio regionale, anche dal Fondo della Legge 145/2018, dai Fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027, dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché ovviamente dal PNRR (in particolare della Missione 1 Componente 1: *Digitalizzazione, Innovazione e Semplificazione della PA*).

Tutte le progettualità e azioni definite nell'ambito della strategia regionale saranno concepite valorizzando sinergie e complementarità tra le diverse fonti di finanziamento.

I FONDI DEL PNRR

Al 30 aprile 2023, le risorse PNRR attivabili da Regione Toscana e dagli Enti del territorio ammontano complessivamente a circa 7,7 miliardi di euro, di cui circa **un miliardo dedicato alla Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA**.

Rispetto a tali risorse, Regione Toscana è chiamata a svolgere un duplice ruolo: da un lato, si configura **soggetto attuatore** per alcune progettualità, dall'altro svolge **funzioni di supporto** nei confronti degli Enti locali del territorio, per facilitare la loro adesione alle misure previste.

Come soggetto attuatore, Regione Toscana sarà destinatario di finanziamenti per l'attuazione di progetti all'interno degli investimenti/sub-investimenti indicati di seguito:

- > 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati
- > 1.3.2: Sportello Digitale Unico (Single Digital Gateway)
- > 1.4.2: Inclusione dei cittadini – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali
- > 1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'App IO
- > 1.4.5: *Piattaforma Notifiche Digitali*
- > 1.4.6: *Mobility as a service for Italy*
- > 1.5: Cybersecurity
- > 1.7.1: Servizio Civile Digitale
- > 1.7.2: Rete dei servizi di facilitazione digitale
- > 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale
- > 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)





Oltre alle progettualità derivanti alle linee di investimento sopra citate, Regione Toscana sta implementando iniziative volte a supportare il **Piano Strategico BUL** nazionale, in coerenza con quelle che sono le attività previste dal PNRR. I fondi PNRR dedicati specificatamente alla BUL, contrariamente a quanto succedeva con i fondi FESR 2014-2020 che prevedevano una *governance* regionale, sono però gestiti interamente a livello nazionale dal MIMIT.

M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura			
Misura PNRR		mln. €	PRS
M1 C1 I1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	26,42	
M1 C1 I1.4.1	Esperienza dei cittadini – Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	22,08	
M1 C1 I1.4.2	Inclusione dei cittadini – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	0,90	PR 1
M1 C1 I1.4.3	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	5,52	PR 1
M1 C1 I1.4.4	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	2,20	
M1 C1 I1.5	Cybersecurity	2,00	PR 1
M1 C1 I1.7.1	Servizio Civile Digitale	1,00	PR 1
M1 C1 I1.7.2	Rete dei servizi di facilitazione digitale	7,45	PR 1
M1 C1 I2.2.1	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	17,03	trasversale
M1 C2 I3.1.1	Piano Italia a 1 Gbps	255,51	(PR 1)
M1 C2 I5.1.1	Rifinanziamento e ridefinizione Fondo 394/81 (SIMEST)	65,91	

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali. Le risorse del FSC, destinate per l'80% al sud e per il 20% al centro-nord, vengono programmate nell'ambito di "Piani di sviluppo e coesione" attribuiti alla titolarità di amministrazioni centrali, regionali, città metropolitane o altre amministrazioni pubbliche.

Rispetto alla dotazione complessiva, circa 2,5 miliardi di euro sono già stati assegnati alle Regioni a titolo di anticipazione. La Toscana può contare su **110,9 milioni** di euro destinati al finanziamento di 119 interventi cantierabili che vedono come beneficiari, in massima parte, gli Enti locali. Le risorse destinate alla digitalizzazione (tecnologie e servizi digitali) dovrebbero raggiungere la cifra di circa 15 milioni di euro. Ad oggi, le risorse già approvate ed allocate sono pari a **750.000 euro, destinati principalmente per lo sviluppo del nuovo SCT**, nonché a progetti di dematerializzazione, archivi e gestione documentale.

In ambito digitalizzazione, Regione Toscana può inoltre contare su ulteriori **18,2 milioni** di euro derivanti dalla precedente **programmazione 2014-2020** del FSC, da allocare entro il 2025.





FONDO DELLA LEGGE 145/2018

La **legge n. 145 del 30 dicembre 2018** assegna contributi alle Regioni a statuto ordinario al fine di favorire gli investimenti in varie tipologie di interventi. Ogni anno vengono pubblicati dal Governo aggiornamenti in cui vengono determinati gli Enti a cui sono destinati gli stanziamenti e i relativi ammontare e ambiti di intervento. Tali risorse devono essere assegnate dalle Regioni per almeno il 70 per cento ai Comuni del proprio territorio, destinando una parte di tutte queste risorse a **interventi in materia di digitalizzazione**.

Una volta recepito l'aggiornamento annuale, Regione Toscana identifica la quota parte delle risorse destinate alla Regione e quella da destinare ai Comuni, a cui questi ultimi possono accedere tramite avvisi pubblici. Negli scorsi anni, il Fondo ha permesso ai Comuni di portare avanti diverse attività in ambito di digitalizzazione, come l'acquisto di *hardware*, *software*, *firewall*, oltre che a supportare lo sviluppo di centri di facilitazione e i progetti di dematerializzazione.

Per il 2024, l'Ente Regione Toscana ha a disposizione **8 milioni di euro**, che verranno utilizzati per implementare diverse progettualità descritte in questa Agenda Digitale. Nello specifico, le risorse supporteranno principalmente i progetti di **dematerializzazione, archivi e gestione documentale**, oltre che lo sviluppo del nuovo **SCT** e l'acquisto di **hardware per i centri di facilitazione digitale**, ma anche l'**infrastrutturazione**, la **connettività**, la **sensoristica** e le **reti** della sede regionale di San Rossore, ma anche quelle dei Comuni e delle altre PA regionali.

I FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** è uno dei principali strumenti finanziari della Politica di Coesione dell'UE, ideato per sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi funzionali allo sviluppo socio-economico, alla transizione ecologica e alla coesione territoriale.

Nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, la dotazione finanziaria del programma **PR Fesr Toscana** ammonta complessivamente a un miliardo e 229 milioni di euro, finalizzati a conseguire una pluralità di obiettivi tra cui figura la volontà di **"Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" (RSO1.2)**. Il Programma regionale approvato il 3 ottobre 2022 dalla Commissione europea prevede di conseguire tale obiettivo attraverso due iniziative specifiche:

- > **Smart Toscana**, finalizzata a promuovere la semplificazione e l'innovazione della PA regionale attraverso interventi per lo sviluppo, il potenziamento e la diffusione di servizi digitali e di piattaforme digitali. I servizi e le piattaforme digitali da sviluppare con l'iniziativa Smart Toscana saranno disponibili attraverso un'unica piattaforma web/mobile-first, **evoluzione dell'attuale Open Toscana**. Il Programma si caratterizza, inoltre, per promuovere:
 - ◆ una forte attenzione al tema degli **open data** e ai relativi servizi per il governo del territorio;
 - ◆ un intervento di **Cloud Migration** di dati e applicativi, che saranno erogati *as a service* agli Enti tramite l'infrastruttura regionale Sistema Cloud Toscana;





- ◆ la piena **interoperabilità** (via *API management platforms* regionali e modello API-first) fra banche dati.
- > La seconda iniziativa finalizzata allo sviluppo di **Ecosistemi digitali di valenza regionale** prevede la realizzazione di piattaforme web e di applicazioni informatiche a supporto di servizi finalizzati a consentire una fruizione digitale di specifici settori strategici che interessano il contesto regionale secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati.

Le risorse previste dal PRS per “permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione” attraverso il PR Fesr Toscana 2021-2027 ammontano complessivamente a **26 milioni di euro**.

Dotazione del Programma regionale FESR 2021-2027	Mln. €	Incidenza
Asse 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività	589,00	47,9%
<i>Di cui: OSa2 – Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>	26,00	2,2%
Asse 2 – Transizione ecologica, resilienza e biodiversità	367,86	29,9%
Asse 3 – Mobilità sostenibile	127,50	10,4%
Asse 4 – Coesione territoriale e sviluppo locale integrato	101,47	8,3%
AT – Assistenza tecnica	43,01	3,5%

Fondo Sociale Europeo plus (FSE+)

Le risorse del nuovo Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 svolgono anch’esse un ruolo importante nel consentire l’attuazione dell’Agenda Digitale della Regione Toscana, specialmente per quel che attiene al pilastro dedicato alla “Toscana dei saperi”. Con una dotazione complessiva superiore al miliardo di euro, il FSE+ è strutturato in 4 priorità, ciascuna delle quali prevede specifiche linee di intervento:

- > **Occupazione**, con una dotazione di 207,6 mln €
- > **Istruzione e formazione**, con una dotazione di 222,3 mln €
- > **Inclusione**, con una dotazione di 419,4 mln €
- > **Occupazione giovanile**, con una dotazione di 191 mln €

Per ciascuna di tali priorità, il Programma regionale prevede uno specifico stanziamento di risorse destinato a sviluppare **competenze e occupazione digitale**, con un’attenzione particolare rivolta alle fasce della popolazione più vulnerabili: disoccupati, persone con disabilità, persone a rischio povertà ed esclusione sociale.

Le risorse del FSE+ saranno inoltre utilizzate per garantire una miglior qualità dei servizi digitali, attraverso un’attività di **replatforming ed evoluzione in ottica cloud** degli applicati regionali volti a supportare il conseguimento degli obiettivi di occupazione, istruzione, formazione e inclusione previsti dal programma.





Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, insieme ad altre fonti di finanziamento, fa parte dei fondi di applicazione della Politica Agricola Comunitaria (PAL). Questo fondo mira a rafforzare la politica di sviluppo rurale dell'Unione europea e a semplificarne l'attuazione, attraverso l'implementazione dei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) locali.

In particolare, l'UE ha stabilito 6 priorità per la politica di sviluppo rurale:

- > **Promuovere** il trasferimento di conoscenze e **l'innovazione nel settore agricolo e forestale** e nelle zone rurali
- > Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e **promuovere tecnologie innovative** per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
- > Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- > Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
- > Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- > Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Attraverso il PSR-FEASR 2014-2022, con un bando della misura 4.1.1. "Investimenti per migliorare la redditività e la competitività delle aziende agricole", Regione Toscana ha finanziato diverse **investimenti per l'agricoltura di precisione e digitale** e, in particolare, investimenti per lo sviluppo e il supporto dell'agri-tech. Questo tema ha riscontrato molto interesse sul territorio, tant'è che all'iniziale valore del bando di 8,25 milioni di euro sono stati poi aggiunti finanziamenti per ulteriori 2,5 milioni.

Inoltre, grazie ai fondi FEASR, la Regione ha finanziato anche la **diffusione della BUL in zone agricole**.

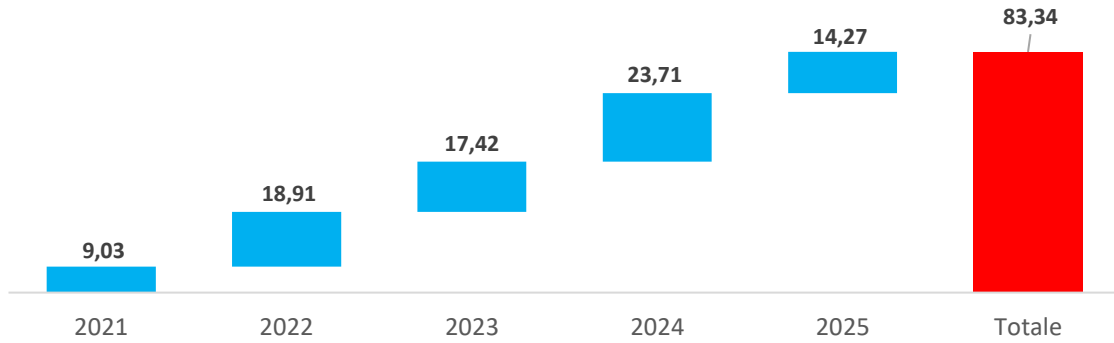
IL BILANCIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Per la legislatura in corso, il bilancio regionale ha stanziato un totale di **83,3 milioni di euro** destinati a interventi riconducibili al *Progetto 1 - Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano* del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025.





Le risorse del bilancio regionale per digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano (mln. €)



Fonte: Regione Toscana, Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 (Del. N. 1392 del 7 dicembre 2022)

Attraverso tale progetto saranno finanziate azioni strategiche volte a migliorare l'erogazione di servizi digitali, consolidare le competenze digitali (in particolare quelle finalizzate all'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico), nonché ad alimentare il SCT mediante l'acquisizione o lo sviluppo di applicativi in ottica cloud.

QUADRO DI SINTESI

Come descritto nei precedenti paragrafi, molteplici sono le risorse di cui Regione Toscana dispone per attuare quanto descritto in questa Agenda Digitale. Per raggiungere gli obiettivi di ogni pilastro Regione Toscana utilizza, in modo complementare, più fonti di finanziamento, così da favorire le sinergie tra le diverse progettualità e raggiungere più efficacemente i risultati attesi. Alcuni degli strumenti, come il PNRR e il bilancio regionale, vengono utilizzati per finanziare le azioni previste per la maggior parte delle 8 linee di intervento; soltanto su alcune di esse si focalizzano invece gli strumenti, come il FSE+, che hanno obiettivi specifici e un raggio d'azione più ristretto.

Linee di intervento	Fonti di finanziamento						
	PNRR	FSC	L145/2018	Bilancio RT	FESR	FEASR	FSE+
Toscana dei Dati	★	★	★	★	★		
Toscana dei Saperi	★		★	★			★
Servizi Digitali di Qualità	★	★	★	★	★		★
Toscana Smart	★			★	★	★	
Semplificazione e trasparenza	★			★			
Percorsi di aggregazione territoriale				★			
Infrastrutture e connettività	★	★		★	★	★	
Cybersicurezza	★			★	★		





MONITORAGGIO

UN IMPEGNO DI TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Parte integrante dell'Agenda Digitale 2023 è la predisposizione di un **sistema di valutazione e monitoraggio** che consenta di verificare non soltanto il progresso e l'effettiva realizzazione delle priorità e delle azioni previste, ma anche valutare l'impatto che queste hanno avuto sul territorio. Oltre a tenere sotto controllo la coerenza complessiva tra il quadro strategico e programmatico iniziale e quanto implementato, un solido meccanismo di monitoraggio permette altresì di evidenziare potenziali problemi o difficoltà nel conseguire gli obiettivi previsti e di adottare le misure necessarie per il loro superamento, agevolando di conseguenza il raggiungimento dei risultati attesi.

La valutazione degli *outcome*, per la quale verrà costituito un apposito *team*, avverrà sulla base di KPI e *milestone* ben definiti, che consentiranno di monitorare i progressi raggiunti sia rispetto ai risultati attesi precedentemente illustrati, che in un'ottica comparativa (attraverso l'analisi del posizionamento rispetto ai parametri del DESI regionale) e al conseguimento dei target del PRS.

Attraverso il sistema di valutazione e monitoraggio che verrà attivato, Regione Toscana si propone di equipaggiare la *governance* della strategia digitale regionale con un meccanismo di *accountability*, permettendo così di fornire una rendicontazione interna e verso tutta la comunità territoriale dei risultati che saranno ottenuti. Le informazioni e i dati raccolti costituiranno la base per:

- > un sistema di **reportistica**, la cui pubblicazione avverrà con una frequenza almeno biennale. L'obiettivo è effettuare una verifica dell'impatto e dell'attuazione della strategia digitale che consenta una valutazione *ex post* dell'impatto del PRS (nel 2025), del ruolo del PNRR (nel 2027) e dell'efficacia dei fondi europei (nel 2030, in concomitanza con il traguardo posto per il conseguimento degli obiettivi previsti dal *digital compass*);
- > un **cruscotto online** riportante i dati relativi ai progressi raggiunti nell'attuazione dell'Agenda digitale, consultabile tramite apposite *dashbord* riepilogative che saranno pubblicate sulla pagina istituzionale dedicata alla strategia Toscana digitale;
- > una serie di **eventi pubblici di condivisione**, per riflettere con i principali territoriali sui progressi raggiunti e su eventuali adeguamenti da apportare.

IL DESI REGIONALE

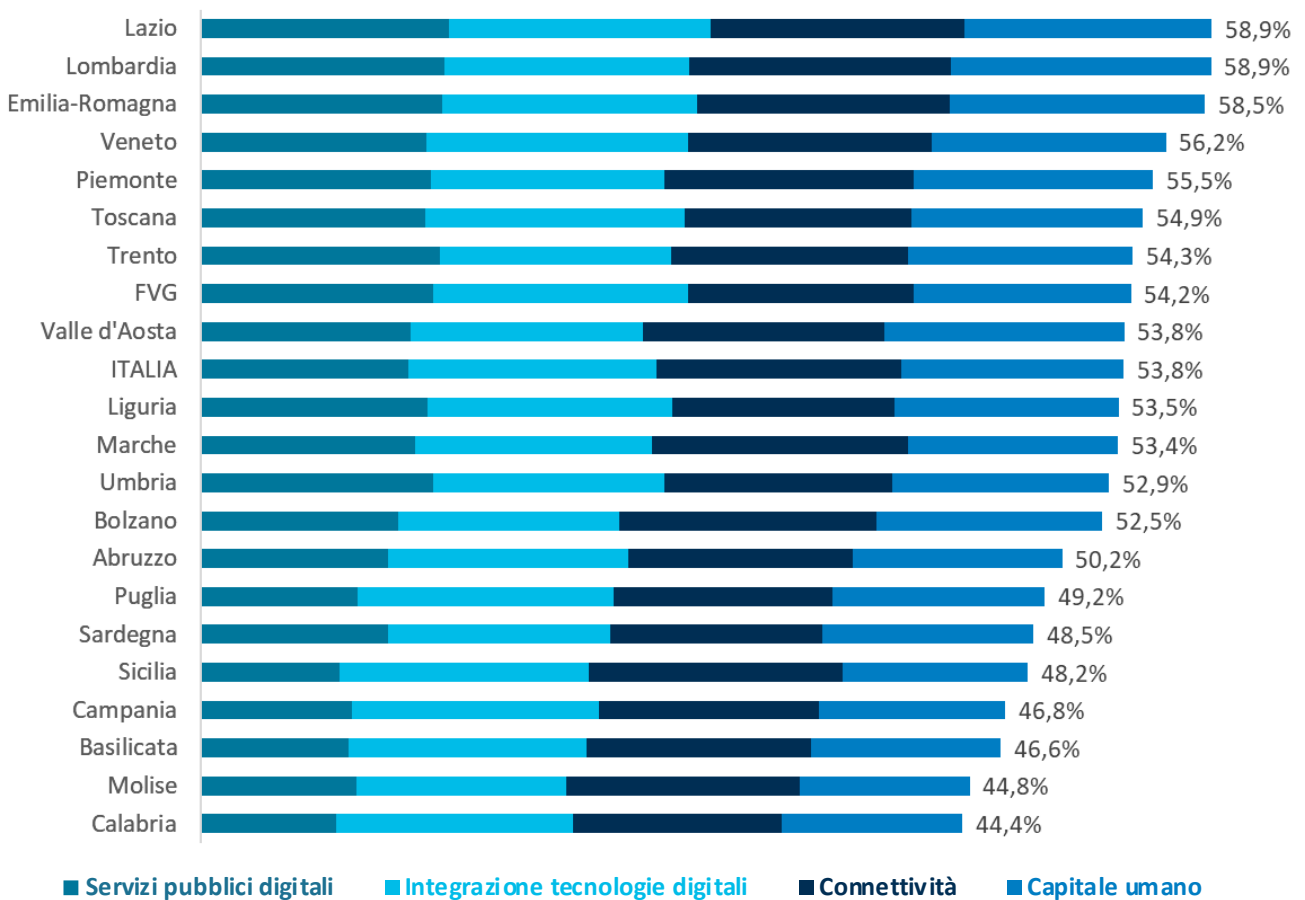
Ideato e implementato dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano, il **Digital Economy and Society Index (DESI) regionale** è un indice che permette di conoscere lo stato di digitalizzazione dell'Italia e delle sue regioni ed evidenziare i gap tra loro esistenti, al fine di identificare le aree che richiedono maggior *effort* per raggiungere gli obiettivi digitali prefissati a livello nazionale ed europeo. Ricalcando la struttura del DESI della Commissione Europea, il DESI regionale considera quattro principali dimensioni che, insieme, determinano il livello di digitalizzazione del Paese: (i) capitale umano, (ii) connettività, (iii) integrazione delle tecnologie digitali e (iv) servizi pubblici digitali.





Secondo i dati del 2022, Lazio e Lombardia risultano essere le migliori regioni, con uno score di 58,9 su 100; al contrario, la regione Calabria occupa l'ultimo posto in classifica, con uno score di 44,4.. Insieme alla regione Lazio e ad altre sette regioni del nord (Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta), **Regione Toscana presenta un punteggio DESI al di sopra della media italiana.**

Punteggio delle regioni italiane sul DESI regionale 2022



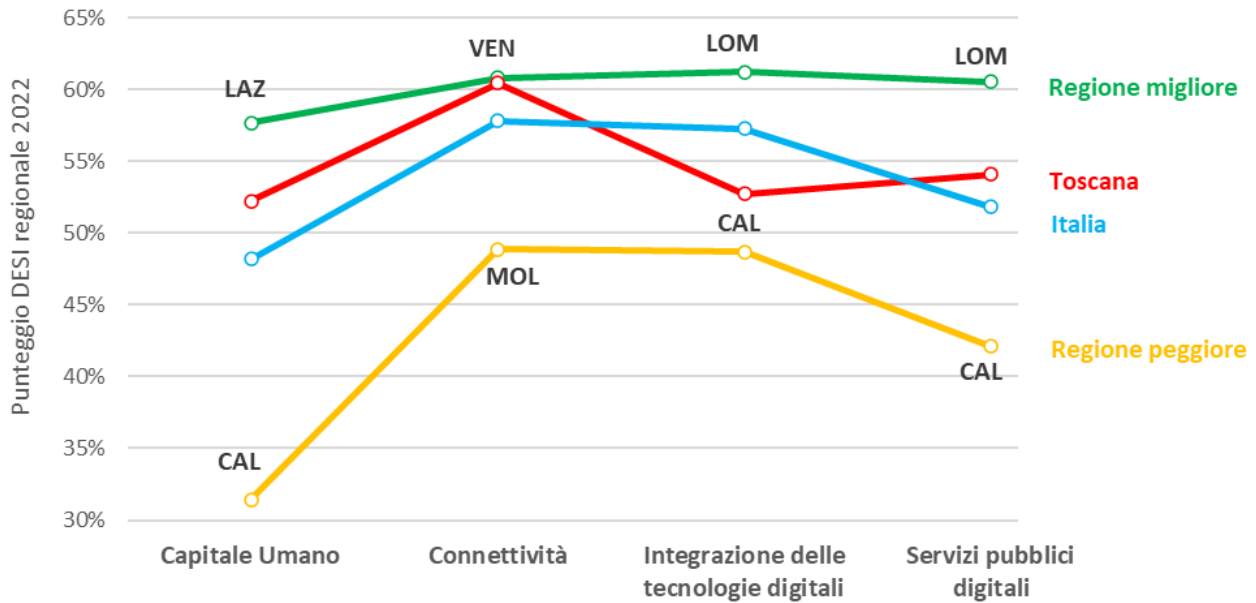
Fonte: Elaborazione Osservatorio Agenda Digitale su dati Istat, Eurostat, MUR, Agcom, MISE-MITD-Infratel, Corte dei Conti, Registro delle Imprese, AgID, Oss. Digital Identity, Consip, Survey Enti Locali 2022

In particolare, in materia di **connettività**, la Toscana si posiziona tra le migliori tre regioni, preceduta solo da Lazio e Veneto. Leggermente più bassa, ma sempre buona, è la performance in termini di **servizi pubblici digitali**, trovandosi la regione al settimo posto dopo Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto. Nelle ultime due dimensioni, invece, Regione Toscana presenta dei punteggi più bassi, posizionandosi al decimo posto per quanto riguarda la dimensione del **capitale umano** e al quattordicesimo posto per l'**integrazione delle tecnologie digitali**. In particolare, quest'ultima dimensione risulta quella su cui Regione Toscana deve lavorare maggiormente, trovandosi addirittura al di sotto della media italiana.





Posizionamento delle regioni italiane sulle dimensioni del DESI regionale 2022



Fonte: Elaborazione Osservatorio Agenda Digitale su dati Istat, Eurostat, MUR, Agcom, MISE-MITD-Infratel, Corte dei Conti, Registro delle Imprese, AgID, Oss. Digital Identity, Consip, Survey Enti Locali 2022

Di seguito viene analizzata singolarmente ognuna delle quattro dimensioni. Inoltre, ognuno di questi paragrafi contiene l'elenco completo degli indicatori utilizzati per costruire le singole dimensioni del DESI regionale, con chiara indicazione (in rosso) delle aree di intervento prioritarie, su cui Regione Toscana dovrà focalizzare i proprio sforzi nei prossimi anni.

Capitale umano

Per quanto riguarda la dimensione del capitale umano, il DESI viene calcolando tenendo in considerazione nove (9) parametri, categorizzati in quattro (4) differenti sotto dimensioni: (i) Competenze digitali, (ii) Formazione superiore e mercato del lavoro, (iii) Utilizzo di internet e (iv) Specialisti ICT.

Partendo dal presupposto che il più generale utilizzo di internet registra un punteggio alto (83,3%), in linea con la media nazionale (80,11%), Regione Toscana deve focalizzare i suoi sforzi futuri per migliorare innanzitutto quei parametri su cui registra invece un punteggio più basso della media nazionale, come **l'erogazione/fruizione di corsi di formazione** e **l'impiego nelle imprese di personale ICT specializzato**, soprattutto di **donne**.

Nonostante tutti gli altri parametri risultino leggermente sopra la media nazionale, si possono identificare comunque altre aree su cui Regione Toscana dovrebbe puntare, cercando di aumentare il **numero di laureati**, soprattutto in **materie STEM**, e il **numero di individui con competenze digitali avanzate**.





Indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice sintetico relativo al Capitale Umano

Macro Area	Indicatore	DESI Italia 2022 (val.%)	DESI Toscana 2022 (val.%)
Competenze digitali	Persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi con competenze digitali almeno di base, per 100 persone di età corrispondente [Anno 2021]	45,7	49,8
	Persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi con competenze digitali di livello avanzato, per 100 persone di età corrispondente [Anno 2021]	22,6	25,3
Formazione superiore e mercato del lavoro	Studenti che si sono immatricolati per la prima volta all'università per ateneo e classe di laurea (STEM) [Anno 2021]	30,3	33,4
	Population aged 25-34 by educational attainment level, sex and NUTS 2 regions - Graduates at tertiary level [Anno 2021]	28,3	29,2
	Imprese con almeno 10 addetti che hanno organizzato nell'anno precedente corsi di formazione per sviluppare o aggiornare le competenze ICT/IT dei propri addetti [Anno 2020]	15,5	14,4*
Utilizzo di internet	Individui di 16-74 anni che utilizzano internet almeno una volta a settimana [Anno 2021]	80,1	83,9
	Individui che hanno utilizzato internet per usare servizi bancari [Anno 2021]	45,2	53,0
	Individui che hanno utilizzato internet per fare un corso online [Anno 2021]	17,2	16,2
Specialisti ICT	Imprese con almeno 10 addetti che impiegano specialisti ICT [Anno 2020]	12,6	11,8*
	Female employment in technology and knowledge-intensive sectors by NUTS 2 regions (percentage of working-age population) [Anno 2021]	4,0	3,7

(* Dati relativi alla ripartizione Centro Italia)

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano su dati Istat, Eurostat, MUR.

Connettività

Come anticipato, in questa dimensione Regione Toscana ha ottenuto degli ottimi risultati, che l'hanno portata ad entrare nella top 3. Questo è dovuto in particolare ad una buona copertura mobile 5G (99,4%), ma anche alla quota di indirizzi connessi a banda larga con velocità superiore a 30 Mbps (98,8%) ed al numero di scuole connessi con BUL (54,6%).

Nonostante il buon posizionamento in tutte e cinque (5) le sotto dimensioni, cioè (i) copertura fissa, (ii) copertura mobile, (iii) vincoli finanziari, (iv) utilizzo della banda fissa e (v) utilizzo della banda mobile, ci sono alcuni indicatori per cui Regione Toscana registra risultati al di sotto, anche se di poco, della media italiana e su cui, di conseguenza, dovrebbe indirizzare i suoi sforzi futuri. In particolare, Regione Toscana dovrebbe aumentare la **quota di indirizzi connessi a banda larga con velocità superiore a 1 Gbps (43,2%)**, il numero di **imprese con connessione in banda larga fissa**, con velocità massima di connessione a Internet contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s (28,9%) e quello di **famiglie con connessione mobile a banda larga (34,4%)**.





Indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice sintetico relativo alla Connettività			
Macro Area	Indicatore	DESI Italia 2022 (val.%)	DESI Toscana 2022 (val.%)
Copertura fissa	Indirizzi connessi a banda larga con velocità superiore a 30 Mbps [Anno 2021]	97,1	98,8
	Indirizzi connessi a banda larga con velocità superiore a 1 Gbps [Anno 2021]	44,3	43,2
	Scuole connesse con Banda Ultra Larga [Anno 2022]	49,9	54,6
Copertura mobile	Copertura mobile 5G [Anno 2021]	99,7	99,4
Vincoli finanziari	Famiglie che non dispongono di accesso a internet a causa dell'alto costo del collegamento [Anno 2021]	6,1	3,8
	Famiglie con connessione a banda larga fissa [Anno 2021]	58,5	62,2
	Ind. 429 - Numero di abbonamenti in banda ultra larga in percentuale sulla popolazione residente [Anno 2021]	37,6	41,3
Utilizzo della banda fissa	Imprese con connessione in banda larga fissa, velocità massima di connessione a Internet contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s [Anno 2020]	35,0	28,9
	Enti Locali (Comuni) della Regione che utilizzano una connessione a banda larga fissa, velocità in download almeno pari a 100 Mbps [Anno 2019]	20,4	39,9
Utilizzo della banda mobile	Famiglie con connessione mobile a banda larga [Anno 2021]	35,6	34,4

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano su dati Istat, AGCOM, Corte dei Conti.

Integrazione delle tecnologie digitali

Con la maggior parte degli indicatori al di sotto della media italiana, Regione Toscana dovrà impegnare particolari risorse e sforzi nei prossimi anni nella dimensione di integrazione delle tecnologie digitali. In particolare, Regione Toscana dovrà porsi l'obiettivo di aumentare significativamente il numero di **imprese che forniscono agli addetti dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet per scopi lavorativi** e di **imprese che utilizzano IoT, dispositivi o sistemi interconnessi che possono essere monitorati o controllati a distanza tramite Internet**. Questi sono infatti i due indicatori su cui Regione Toscana misura un maggior distacco dalla media nazionale, rispettivamente con una differenza di 7,9 e 5,1 punti percentuali.

Le altre aree che richiedono maggior intervento mirano ad aumentare il numero di **imprese con più di 10 addetti che acquistano servizi di cloud computing**, di **imprese attive nell'e-commerce** e quello di **startup e PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese**.

Nonostante questa sia la dimensione su cui Regione Toscana deve focalizzare maggiormente i suoi sforzi, è importante sottolineare come, per quegli indicatori in cui si registrano risultati positivi, questi siano particolarmente buoni rispetto alla media nazionale. Nello specifico, l'incidenza in Regione Toscana del valore del **fatturato online delle PMI che hanno effettuato vendite online** nel 2021 (19,6) è significativamente maggiore rispetto al dato nazionale (9,4). Inoltre, anche il numero di **imprese che analizzano big data** in Toscana (10,3) risulta maggiore del numero nazionale (8,6).





Indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice sintetico relativo alla Integrazione delle tecnologie digitali			
Macro Area	Indicatore	DESI Italia 2022 (val.%)	DESI Toscana 2022 (val.%)
eBusiness	Imprese con almeno 10 addetti con sistemi ERP per condividere informazioni tra differenti aree funzionali [Anno 2021]	32,3	30,5*
	Imprese con almeno 10 addetti che analizzano <i>big data</i> , internamente o esternamente [Anno 2020]	8,6	10,3*
	Imprese con almeno 10 addetti che acquistano servizi di cloud computing [Anno 2021]	60,5	57,4
	Imprese con almeno 10 addetti che utilizzano IoT, dispositivi o sistemi interconnessi che possono essere monitorati o controllati a distanza tramite Internet [Anno 2021]	32,7	27,6*
	Imprese con almeno 10 addetti che forniscono agli addetti dispositivi portatili e connessioni mobili a Internet per scopi lavorativi [Anno 2021]	64,3	56,4
Impatto sul mercato	Imprese con almeno 10 addetti attive nel commercio elettronico nel corso dell'anno precedente, vendita on-line via web e/o sistemi di tipo EDI [Anno 2021]	18,4	15,5
	Incidenza fatturato online delle PMI (10-249 addetti) che hanno effettuato vendite online nel corso dell'anno precedente [Anno 2021]	9,4	19,6*
	Incidenza vendita via web a clienti residenti in UE [Anno 2021]	7,4	7,0*
	Startup e PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese (per 1.000 imprese della regione) [Anno 2022]	7,8	5,0
	Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (esportazioni dinamiche/PIL) [Anno 2021]	10,0	10,4

(*) Dati relativi alla ripartizione Centro Italia

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano su dati Istat, MISE-MTD-Infratel.

Servizi pubblici digitali

Anche per quanto riguarda i servizi pubblici digitali, la Regione ha ottenuto dei buoni risultati, oltre la media nazionale. Questo posizionamento è trainato dalla buona percentuale di **Comuni della regione in cui almeno 5 servizi al cittadino su 12 sono digitalizzati** (57,5%), incluse modalità di pagamento diverse dal bonifico bancario e/o funzionalità di monitoraggio online dei pagamenti dovuti, dal numero di **SPID personali attivati in Toscana** (58,3%) e dal **numero di cittadini che hanno utilizzato il FSE** nell'ultimo anno (12,6% vs media nazionale 8,4%).

Le aree che invece richiedono importanti miglioramenti, perché maggiormente distanti dai risultati ottenuti a livello nazionale, riguardano la percentuale di **Comuni della regione in cui le SCIA per le imprese sono digitalizzate** e in cui le **integrazioni di banche dati con soggetti esterni** sono state realizzate, in entrambi i casi pari al 40,0%.





Indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice sintetico relativo ai servizi pubblici digitali			
Macro Area	Indicatore	DESI Italia 2022 (val.%)	DESI Toscana 2022 (val.%)
Sviluppo dei servizi pubblici digitali	Comuni della regione in cui almeno 5 servizi al cittadino su 12 sono digitalizzati [Anno 2022]	50,4	57,5
	Comuni della regione in cui le SCIA per le imprese sono digitalizzate [Anno 2022]	47,0	40,0
	Numero di SPID PERSONALI attivati per area geografica, 2016-2021 [Anno 2022]	57,1	58,3
Dati e interoperabilità	Comuni che hanno realizzato integrazioni di banche dati con soggetti esterni [Anno 2022]	47,0	40,0
	Paniere dinamico di dataset - base regionale (Indicatore 2 RIS complessivo) [Anno 2021]	68,4	63,7
Utilizzo dell'e-Government	Individuals (16 -74) who used the Internet, in the last 12 months, for interaction with public authorities, as a % of individuals who used internet within the last year [Anno 2021]	33,9	38,4
	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese con almeno 10 addetti che hanno avuto rapporti online con la PA [Anno 2021]	83,4	87,5
	Cittadini che hanno utilizzato il FSE nell'ultimo anno (per 1000 assistiti) [Anno 2021]	84,5	126,1
	PA registrate al Programma di razionalizzazione degli acquisti, che hanno almeno un Punto Ordinante abilitato per almeno un giorno nel periodo di riferimento [Anno 2021]	79,8	74,5
	% dei Comuni che mettono a disposizione modalità di pagamento diverse dal bonifico bancario e/o funzionalità di monitoraggio online dei pagamenti dovuti [Anno 2022]	37,7	42,5

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Milano su dati propri e di Istat, Eurostat, AgID, Consip.





IL MONITORAGGIO DEL PRS

Ai fini del monitoraggio è utile poi considerare alcuni indicatori di risultato già identificati all'interno del Programma Regionale di Sviluppo (PRS). In base agli ultimi dati disponibili, la situazione della regione è la seguente:

- > per quanto riguarda la **valorizzazione degli open data**, sono attualmente 4.632 il totale dei dataset aperti, delle visualizzazioni e di accessi e download di dati territoriali. L'obiettivo è quello di arrivare al numero di 8.000 entro il 2025;
- > in termini di **competenze digitali**, la percentuale di persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi e hanno dichiarato competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital Competence Framework" è pari al 29,4%, mentre l'obiettivo è di arrivare al 35% entro il 2025;
- > rispetto ai **servizi digitali di qualità**, il numero di utenti dei servizi digitali regionali, attualmente pari a 780.000, dovrebbe raggiungere il valore di 842.400 entro il 2025;
- > per quanto riguarda il numero di **famiglie con connessione a banda larga** fissa e/o mobile (su tot famiglie residenti in stessa zona), l'obiettivo regionale è quello di passare dal dato attuale (pari a 78,5%) all'80% nel 2024;
- > in termini di interventi di **cybersecurity e resilienza** per i sistemi informativi e infrastrutture digitali di Regione Toscana e di assessment degli asset regionali, è prioritario per la regione passare dagli attuali 5 interventi all'implementazione di 80 di questi nel 2025;
- > infine, per monitorare i risultati della strategia transizione digitale, si vuole procedere con la creazione di numerose **dashboard** riepilogative, per arrivare a 30 nel 2025.





Indicatori che concorrono alla costruzione dell'indice sintetico relativo alla Integrazione delle tecnologie digitali

Macro Area	Indicatore	Baseline	Target
Valorizzazione degli open data	Indicatore ponderato su numero dataset aperti, numero di visualizzazioni (per categoria, di cui dinamici, per formato) e numero accessi e download di dati territoriali <i>[Fonte: dati.toscana.it]</i>	4.632 (2021)	8.000 (2025)
Competenze digitali	Persone di 16-74 anni che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi ed hanno dichiarato competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital Competence framework" (percentuale sul totale delle persone di 16-74 anni con le stesse caratteristiche) <i>[Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana]</i>	29,4% (2019)	35,0% (2025)
Servizi digitali di qualità	Numero di utenti di servizi digitali regionali <i>[Fonte: Regione Toscana: elaborazione interna basata su utenti non unici dei servizi regionali]</i>	780.00 (2021)	842.400 (2025)
Copertura con banda ultralarga a 100 Mbps	Popolazione coperta con banda ultralarga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente. Per il valore iniziale non sono disponibili dati più recenti. <i>[Fonte: Istat, Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo]</i>	5% (2015)	50,0% (2023)
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	Famiglie con connessione a banda larga (percentuale sul totale delle famiglie residenti nella stessa zona) <i>[Fonte: Istat - Aspetti della vita quotidiana]</i>	78,5% (2020)	80,0% (2024)
Interventi per il Piano regionale cybersecurity e resilienza regionale	Interventi di cybersecurity e resilienza per i sistemi informativi e infrastrutture digitali di Regione Toscana, Assessment degli asset regionali <i>[Fonte: Dir. SIITI]</i>	5 (2021)	80 (2025)
Monitorare i risultati della strategia transizione digitale	Creazione di dashboard riepilogative <i>[Fonte: Dir. SIITI]</i>	5 (2021)	30 (2025)

Fonte: Regione Toscana, PRS 2021-2025, Allegato 1 alla Delibera n. 1392 del 7 dicembre 2022





UN'AGENDA DINAMICA E CONDIVISA

L'Agenda Digitale della Regione Toscana **non vuol limitarsi ad essere uno strumento statico**. Il presente documento ha certamente il compito di definire una cornice complessiva a strategie e interventi di trasformazione digitale per l'Ente regionale e per il territorio. Tuttavia, inevitabilmente tale *framework* è destinato a evolversi nel tempo, per via da un lato del rapporto di confronto e condivisione con gli *stakeholder* istituzionali, dall'altro delle mutevoli condizioni di contesto che influiranno su priorità, risorse e specifiche progettualità.

La componente statica dell'Agenda Digitale **sarà quindi integrata da una parte dinamica**, uno spazio virtuale per comunicare le evoluzioni ed illustrare le specifiche delle singole iniziative correlate alle diverse linee di intervento previste. L'Agenda Digitale è uno strumento utile non soltanto all'Ente Regione Toscana, ma anche a **interlocutori istituzionali, territori, imprese e cittadini**. Al fine di **promuovere e far conoscere la strategia regionale**, i suoi **obiettivi e risultati attesi** ad un'ampia platea di *stakeholders*, nonché di monitorarne l'avanzamento, è necessario adottare una strategia di comunicazione che prevede l'utilizzo di diversi strumenti, tra cui innanzitutto un portale di riferimento per la Toscana Digitale.

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

IL PORTALE DELLA TOSCANA DIGITALE



Il **sito web dedicato all'Agenda Digitale regionale** è concepito principalmente come strumento a supporto dell'attuazione della strategia digitale, oltre che come canale di divulgazione e comunicazione.

Il sito permetterà a tutti gli *stakeholders* interessati di accedere in modo semplice e diretto ai contenuti di questo documento e a tutti gli elementi ad esso direttamente correlati, rendendo l'Agenda Digitale un **documento di strategia facilmente fruibile**. Il sito conterrà infatti la versione integrale di questo documento e ne sarà anche la sua diretta estensione. Il documento Agenda Digitale è infatti da intendersi come uno **strumento statico** in cui è delineato il **perimetro di azione** entro il quale la Regione, gli Enti del territorio, le imprese e i cittadini possono muoversi per promuovere lo sviluppo digitale regionale. Il **sito web**, invece, è concepito come uno **strumento dinamico**, aggiornato periodicamente, sul quale vengono delineate le specifiche delle singole progettualità già in essere o ancora da attuare, sia dell'Ente Regione che dei diversi attori del territorio, le relative modalità di attuazione e le fonti di finanziamento. Ad ogni progetto inserito sul sito verranno associati diversi tag che permetteranno agli utenti di navigare sul sito selezionando soltanto le informazioni di loro interesse.

L'esistenza di una sezione statica e una dinamica ha permesso all'amministrazione regionale di concepire questo documento su un **orizzonte temporale più ampio**, i.e. **2023-2030**, allineando così gli obiettivi di questa Agenda Digitale agli obiettivi europei.





Come si evince dalle pagine di questo documento, un obiettivo importante per la Regione Toscana è quello di promuovere un **processo di co-partecipazione** volto all'attuazione delle progettualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda stessa. Proprio per questo, il sito web sarà implementato in modo tale da permettere agli Enti locali, ai membri della **community digitale regionale** (RTRT) e delle **future communities** dedicate a singole progettualità, non solo di utilizzare il sito istituzionale dell'Agenda Digitale come fonte di informazione, ma anche di popolare e animare il sito stesso con informazioni relative ai loro Enti, es. quali progetti stanno implementando per raggiungere un certo obiettivo posto dall'Agenda Digitale, quali fonti di finanziamento vengono utilizzate etc. In questo modo, la sezione dinamica dell'Agenda Digitale conterrà anche un **insieme di best practices** utili a indirizzare azioni e progettualità di altri Enti sul territorio.

Questo sito si inserisce all'interno della strategia complessiva dedicata al digitale, composta dal sito web Toscana Digitale (digitale.toscana.it), che rappresenta il **"luogo di aggregazione"** delle diverse piattaforme e siti web esistenti della Regione, quali *Open Toscana*, *Dati Toscana*, *Infrastrutture Digitali*, *Competenze Digitali* e *Agenda Digitale*. Sul sito dedicato ad Agenda Digitale (www.agendadigitale.toscana.it) possono essere convogliati tre grandi motori narrativi integrati sul tema di innovazione e digitalizzazione: (i) i contenuti di *intoscana*, (ii) il flusso social "coordinato" dei diversi canali social della Regione e (iii) i contenuti di Toscana Notizie.

UNA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA

Tutti i contenuti prodotti per promuovere l'Agenda Digitale, divulgati attraverso diversi canali, verranno poi fatti confluire in maniera organica sul sito web dedicato, presentato nel paragrafo precedente. Poiché la platea di *stakeholders* a cui la campagna è diretta comprende soggetti con gradi di maturità di conoscenza ed utilizzo del digitale diversi, la promozione dell'Agenda Digitale sfrutterà sia **diversi canali**, come social media, radio, tv, materiale stampato, eventi sul territorio.

Social media



Oltre al sito web istituzionale, Regione Toscana promuoverà l'Agenda Digitale e i suoi contenuti tramite i social media. Sarà importante però creare un **piano editoriale coordinato** tra i diversi tra i profili social di Regione Toscana,

Open Toscana e intoscana, tramite un programmazione integrata di pubblicazione post sui diversi profili, formati e hashtag condivisi.

In particolare, sarà importante utilizzare gli **hashtag** corretti per permettere agli utenti di indentificare rapidamente i contenuti correlati all'Agenda Digitale e permettere loro di riconoscere i contenuti di loro interesse. Ogni post dovrà quindi contenere come primi hashtag **#ToscanaDigitale** e **#AgendaDigitaleToscana** in modo da identificare chiaramente il collegamento con l'Agenda Digitale regionale; inoltre, i post dovranno contenere hashtag che permettano l'identificazione del target a cui il contenuto del post è rivolto, come **#imprese**, **#giovani**, **#entilocali**, **#associazioni** e altri, oltre che hashtag specifici per identificare il contenuto del post.

Poiché creare una *social media strategy* efficace richiede un impegno significativo, è importante focalizzare la propria presenza soltanto sui social media che sono ritenuti più adeguati al





raggiungimento del proprio obiettivo e tramite cui è più facile raggiungere i propri utenti target. Basandosi proprio su questo, i due social media che si ritengono più consoni alla promozione dell'Agenda Digitale sono **Instagram** e **Facebook**. Alcuni indagini svolte negli ultimi anni, permettono di identificare quali social media vengono più utilizzati dalle diverse fasce d'età e perciò dedicare i post sui diversi social network a diverse tipologie di utenti.

Nello specifico, **Instagram** è più indicato per raggiungere una platea più giovane, di età compresa tra i 18 e i 44 anni, mentre **Facebook** è più adatto per raggiungere utenti di età maggiore a 45 anni.

Inoltre, attraverso alcuni progetti della Regione già in atto come *Giovanisì*, il progetto per l'autonomia dei giovani, Regione Toscana ha iniziato sempre più a **de-istituzionalizzare le modalità comunicazione** per agevolare l'accessibilità dei giovani a temi istituzionali. Una modalità molto utilizzata e che risulta particolarmente efficace è l'utilizzo di **testimonial**, che per il progetto *Giovanisì* avviene attraverso il blog di story telling *Accènti*. Una modalità di comunicazione simile potrebbe essere ripresa da Regione Toscana, con il supporto di Fondazione Sistema Toscana, per veicolare i messaggi via social a promozione dell'Agenda Digitale, soprattutto nei confronti dei più giovani.



Radio, TV e web tv

Per raggiungere un platea ancora più vasta di *stakeholders*, la campagna di divulgazione prevede il coinvolgimento di **emittenti radiofoniche, televisive e web tv regionali**.

In coerenza con le linee guida della identità visiva e le caratteristiche del sito web presentati sopra, Fondazione Sistema Toscana (FST) ideerà e realizzerà **due spot/video promozionali** sugli obiettivi generali di dell'Agenda Digitale, e più in generale sul progetto Toscana Digitale, con un focus sul ruolo dei centri di facilitazione digitale. In aggiunta a questi contenuti realizzati da FST, che costituiranno la cornice di contenuti più specifici, gli attori locali potranno creare contenuti strettamente legati ai singoli territori (es. ruolo dei centri di facilitazione digitale locali, servizi, divulgatori, testimonial, opportunità, storie).

Materiale stampato

Proprio perché sul territorio toscano sono presenti soggetti su cui il *digital divide* ha un impatto importante (es. anziani o persone residenti in zone rurali con scarso accesso ad Internet), è prevista la creazione di **materiali informativi stampati** (brochure, flyer, cartoline..). Questi rispetteranno le linee guida grafiche di identità visiva e verranno distribuite in punti accessibili a questi soggetti, come i centri di facilitazione digitale, le botteghe della salute e gli Urp degli Enti locali.





Eventi sul territorio

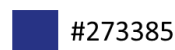
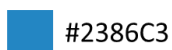
Infine, l'Agenda Digitale sarà discussa in occasione di molteplici **incontri di confronto sul territorio regionale**, a partire dall'Internet Festival.

L'obiettivo di questi eventi è promuovere l'Agenda Digitale e condividere gli obiettivi ad essa collegati con un ampio pubblico. Per essere più incisivi ed efficaci, ad ogni evento si potrebbero **presentare uno o più progetti**, ancora in corso oppure conclusi, che rappresentino quali azioni concrete la Regione Toscana stia implementando al fine di raggiungere i risultati attesi della strategia digitale e che mostrino chiaramente i benefici che scaturiscono da queste azioni.

VISUAL IDENTITY

Tutti i contenuti che verranno creati e diffusi attraverso i canali presentati sopra, dovranno rispettare le linee guida che saranno definite per la Toscana Digitale, delineando l'identità visiva utile a rappresentare e differenziare l'Agenda Digitale della Regione:

- **Logo.** L'elemento più distintivo di un qualsiasi progetto è sicuramente il **logo**, che dovrà richiamare quello di "Toscana Digitale - politiche regionali per la transizione digitale" ed essere inserito in tutte le pubblicazioni e materiali correlati con l'Agenda Digitale.
- **Slogan.** Per permettere un'identificazione e associazione ancora più semplice dei contenuti legati all'Agenda Digitale, sarà definito un *claim* specifico in grado di valorizzare gli elementi differenziali dell'Agenda Digitale.
- **Colori.** Qualsiasi materiale inerente l'Agenda Digitale (es. presentazioni *power point*, *brochure*, post sui social media, spot televisivi, *banner* etc.) dovrà essere realizzato avvalendosi dei colori standard previsti dalle linee guida di *visual identity*





QUADRO DI SINTESI

Prospetto di sintesi delle azioni previste in attuazione dell'Agenda Digitale Toscana 2023

Codice	Linea di intervento	Azione	Direzione*	Risorse
DT01	Toscana dei dati	Implementazione <i>datalake</i> regionale	SIITI	Da definire
DT02	Toscana dei dati	Definizione nuovi domini di analisi dei <i>big data</i>	SIITI	Da definire
DT03	Toscana dei dati	Censimento banche dati di interesse e roadmap di integrazione	SIITI	Da definire
DT04	Toscana dei dati	Nuovi servizi open data e apertura di nuovi dataset	SIITI	Da definire
DT05	Toscana dei dati	Ricomposizione del sistema informativo documentale	SIITI	Da definire
DT06	Toscana dei dati	Digitalizzazione del patrimonio culturale regionale	Cultura	Da definire
DT07	Toscana dei dati	Dematerializzazione archivi e integrazione con gestione documentale	SIITI	Da definire
DT08	Toscana dei dati	Integrazione dati trasporto pubblico locale	Mobilità	Da definire
DT09	Toscana dei dati	Miglioramento interoperabilità dei sistemi informativi	SIITI	Da definire
DT10	Toscana dei dati	Integrazione informazioni tra diverse banche dati	SIITI	Da definire
DT11	Toscana dei dati	Miglioramento raccordo e utilizzo microdati per istruzione/lavoro	IFRL	Da definire
DT12	Toscana dei dati	Censimento delle banche dati georeferenziate	Urbanistica	Da definire
DT13	Toscana dei dati	Miglioramento interoperabilità XDS-FHIR	Sanità	Da definire
DT14	Toscana dei dati	Adeguamento ed evoluzione eHealth Big Data Analysis Platform	Sanità	Da definire
DT15	Toscana dei dati	Esposizione open data da parte degli Enti toscani	SIITI	Da definire
DT16	Toscana dei dati	Nuove implementazioni della piattaforma BigData Smart Region	SIITI	Da definire
DT17	Toscana dei dati	IoT e sensoristica per le opere pubbliche	OOPP	Da definire
DT18	Toscana dei dati	Interazione con cittadini e imprese per open data di interesse	SIITI	Da definire
DT19	Toscana dei dati	Supporto a Enti locali per esposizione dati su PDND	SIITI	Da definire
DT20	Toscana dei dati	Partecipazione a progetti nazionali/europei per valorizzazione dati	SIITI	Da definire
DT21	Toscana dei dati	Sviluppo e aggiornamento delle varie banche dati	SIITI	Da definire
DT22	Toscana dei dati	Sviluppo e aggiornamento banche dati georeferenziate (Dir. Inspire)	Urbanistica	Da definire
DT23	Toscana dei dati	Rinnovamento e razionalizzazione SIT verso hub regionale	Urbanistica	Da definire
DT24	Toscana dei dati	Percorsi di formazione per personale Enti su gestione dati territoriali	Urbanistica	Da definire
SP01	Toscana dei saperi	Consolidamento competenze digitali per dipendenti di Regione	SIITI	Da definire
SP02	Toscana dei saperi	Individuazione professionalità per gestione necessità IT regionali	SIITI	Da definire
SP03	Toscana dei saperi	Promozione di seminari formativi-informativi su cultura del digitale	SIITI	Da definire
SP04	Toscana dei saperi	Digitalizzazione degli attestati di partecipazione a corsi di formazione	SIITI	Da definire
SP05	Toscana dei saperi	Rete di punti di facilitazione digitale	SIITI	Da definire
SP06	Toscana dei saperi	Avvisi per punti di facilitazione digitale rivolti a Enti e Terzo Settore	SIITI	Da definire
SP07	Toscana dei saperi	Attivazione servizi di facilitazione digitale con emittenti TV-Radio	SIITI	Da definire
SP08	Toscana dei saperi	Percorsi di attuazione della nuova figura di facilitatore digitale	SIITI	Da definire
SP09	Toscana dei saperi	Attività tecnologiche sperimentali presso il Parco di San Rossore	SIITI	Da definire
SP10	Toscana dei saperi	Azioni su competenze digitali di base e avanzate per Enti locali	SIITI	Da definire
SP11	Toscana dei saperi	Acquisizione e consolidamento competenze di <i>e-leadership</i>	SIITI	Da definire
SP12	Toscana dei saperi	Collaborazioni per studi e nuove progettualità su competenze digitali	IFRL	Da definire
SP13	Toscana dei saperi	Interventi su competenze digitali specialistiche per professionisti	SIITI	Da definire
SP14	Toscana dei saperi	Formazione ICT di qualità per il personale IT di ogni Ente	SIITI	Da definire
SP15	Toscana dei saperi	Call pubbliche per lo sviluppo di competenze digitali	SIITI	Da definire
SP16	Toscana dei saperi	Attività relative al piano di misurazione delle competenze digitali	SIITI	Da definire
SP17	Toscana dei saperi	Attività di comunicazione per iniziative su competenze digitali	SIITI	Da definire
SP18	Toscana dei saperi	Continuo miglioramento del sistema di web-learning TRIO	IFRL	Da definire
SP19	Toscana dei saperi	Attività di supporto alle Botteghe della Salute	Sanità	Da definire
SP20	Toscana dei saperi	Formazione digitale per figure professionali in ambito agricolo	Agricoltura	Da definire




Prospetto di sintesi delle azioni previste in attuazione dell'Agenda Digitale Toscana 2023

Codice	Linea di intervento	Azione	Direzione*	Risorse
SP21	Toscana dei saperi	Sviluppo di demo farm	Agricoltura	Da definire
SP22	Toscana dei saperi	Facilitare l'accesso a formazione e consulenza tramite sistema AKIS	Agricoltura	Da definire
SP23	Toscana dei saperi	Toscana Open Research e Ufficio regionale Trasferimento Tecnologico	IFRL	Da definire
SP24	Toscana dei saperi	Promozione degli ITS	IFRL	Da definire
SP25	Toscana dei saperi	Aggiornamento repertorio figure professionali in ambito informatico	IFRL	Da definire
SP26	Toscana dei saperi	Progetti di <i>Life Long Learning</i> nelle biblioteche	Cultura	Da definire
SQ01	Servizi di qualità	Censimento e razionalizzazione sistemi gestionali di Regione Toscana	SIITI	Da definire
SQ02	Servizi di qualità	Censimento e mappatura dei procedimenti e processi amministrativi	SIITI	Da definire
SQ03	Servizi di qualità	Rifacimento 'servizi di front-end e applicativi gestionali	SIITI	Da definire
SQ04	Servizi di qualità	Sistemi integrati di Citizen Relationship Management (CRM)	SIITI	Da definire
SQ05	Servizi di qualità	Piattaforma per la <i>Compliance</i> e definizione standard tecnologici	SIITI	Da definire
SQ06	Servizi di qualità	Estensione della piattaforma di interoperabilità CART	SIITI	Da definire
SQ07	Servizi di qualità	Evoluzione piattaforma OSCAT	SIITI	Da definire
SQ08	Servizi di qualità	Implementazioni del Sistema DAX per la conservazione a norma	SIITI	Da definire
SQ09	Servizi di qualità	Rilevazione qualità dei servizi tramite KPI e processi di co-design	SIITI	Da definire
SQ10	Servizi di qualità	Creazione di un Ecosistema digitale della Cultura	Cultura	Da definire
SQ11	Servizi di qualità	Digitalizzazione del patrimonio culturale regionale e comunale	Cultura	Da definire
SQ12	Servizi di qualità	Razionalizzazione del Sistema di utilizzo e gestione PEC	SIITI	Da definire
SQ13	Servizi di qualità	CUP Sanità	Sanità	Da definire
SQ14	Servizi di qualità	Sistema informativo Unico regionale dei servizi territoriali	Sanità	Da definire
SQ15	Servizi di qualità	Nuovo ciclo prescrittivo dematerializzato di ricette e piani terapeutici	Sanità	Da definire
SQ16	Servizi di qualità	Piattaforma unica regionale di <i>clinical collaboration</i>	Sanità	Da definire
SQ17	Servizi di qualità	Interventi per utilizzo come SaaS dei servizi pubblici digitali regionali	SIITI	Da definire
SQ18	Servizi di qualità	Diffusione delle piattaforme abilitanti nazionali	SIITI	Da definire
SQ19	Servizi di qualità	Interventi rivolti al Sistema Giustizia Digitale	SIITI	Da definire
SQ20	Servizi di qualità	Evoluzione del sistema per la sismica	SIITI	Da definire
SQ21	Servizi di qualità	Potenziamento Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START)	SIITI	Da definire
SQ22	Servizi di qualità	Evoluzione Sistemi dinamici di Acquisto (SDA)	SIITI	Da definire
SQ23	Servizi di qualità	Evoluzione Sistema Telematico di Accettazione Regionale (STAR)	SIITI	Da definire
SQ24	Servizi di qualità	Sistema per facilitare lo scambio di file di grandi dimensioni con Enti	SIITI	Da definire
SQ25	Servizi di qualità	Sviluppo di nuovi servizi per trasporto locale in modalità MaaS	SIITI	Da definire
SQ26	Servizi di qualità	Servizi di infomobilità <i>real time</i>	SIITI	Da definire
SQ27	Servizi di qualità	Evoluzione dell'applicativo SIUF	SIITI	Da definire
SQ28	Servizi di qualità	Aggiornamento del catalogo dei servizi avanzati e qualificati	Att. produttive	Da definire
SQ29	Servizi di qualità	Evoluzione infrastruttura regionale di identità digitale ARPA	SIITI	Da definire
SQ30	Servizi di qualità	Evoluzione piattaforma per le posizioni debitorie e i pagamenti IRIS	SIITI	Da definire
SQ31	Servizi di qualità	Implementazione della piattaforma regionale di interoperabilità	SIITI	Da definire
TS01	Toscana Smart	Aggiornamento L.R. 1/2004	SIITI	Da definire
TS02	Toscana Smart	Costituzione e rafforzamento rete dei RTD	SIITI	Da definire
TS03	Toscana Smart	Collaborazione con i Centri di Competenza	SIITI	Da definire
TS04	Toscana Smart	Collaborazione con associazioni rappresentative degli Enti locali	SIITI	Da definire
TS05	Toscana Smart	Interventi territoriali per sviluppo tecnologico e innovazione	SIITI	Da definire
TS06	Toscana Smart	Comunità di pratica sull'agricoltura di precisione	Agricoltura	Da definire
TS07	Toscana Smart	Evoluzione e potenziamento della RTRT	Sanità	Da definire
IC01	Infrastrutture	Razionalizzazione dei datacenter regionali	SIITI	Da definire
IC02	Infrastrutture	Piano di migrazione al cloud e attivazione nuovi applicativi su SCT	SIITI	Da definire
IC03	Infrastrutture	Rafforzamento connettività degli Enti tramite RTRT	SIITI	Da definire




Prospetto di sintesi delle azioni previste in attuazione dell'Agenda Digitale Toscana 2023

Codice	Linea di intervento	Azione	Direzione*	Risorse
IC04	Infrastrutture	Presentazione al territorio del nuovo SCT	SIITI	Da definire
IC05	Infrastrutture	Piano di migrazione al cloud per Enti territoriali	SIITI	Da definire
IC06	Infrastrutture	Attivazione su SCT di piattaforme regionali di interesse in SaaS	SIITI	Da definire
IC07	Infrastrutture	Progetto sperimentale su fotogrammetria e droni	SIITI	Da definire
IC08	Infrastrutture	Monitoraggio aree scoperte dai piani BUL	SIITI	Da definire
IC09	Infrastrutture	Razionalizzazione canali di contatto per problemi di connettività	SIITI	Da definire
IC10	Infrastrutture	Semplificazione procedimenti per l'installazione della BUL	SIITI	Da definire
IC11	Infrastrutture	Promozione connettività per la Sanità – Piano Sanità connessa	SIITI	Da definire
IC12	Infrastrutture	Promozione connettività per la Scuole – Piano Scuole connesse	SIITI	Da definire
IC13	Infrastrutture	Promozione connettività per la Isole – Piano Isole minori	SIITI	Da definire
IC14	Infrastrutture	Mappatura aree scoperte e promozione 5G	SIITI	Da definire
IC15	Infrastrutture	Aggiornamento L.R. 49/2011	SIITI	Da definire
IC16	Infrastrutture	Semplificazione dei procedimenti per installazione reti 5G	SIITI	Da definire
IC17	Infrastrutture	Promozione nuove forme di utilizzo tecnologia 5G	SIITI	Da definire
IC18	Infrastrutture	Promozione progettualità 5G su ambiti verticali di filiera	SIITI	Da definire
IC19	Infrastrutture	Supporto all'attuazione del Piano Italia 5G	SIITI	Da definire
IC20	Infrastrutture	Supporto all'attuazione del Piano Italia 1G	SIITI	Da definire
IC21	Infrastrutture	Miglioramento delle prestazioni della rete	SIITI	Da definire
IC22	Infrastrutture	Evoluzione dell'infrastruttura geografica e territoriale	Urbanistica	Da definire
CS01	Cybersicurezza	Valutazione asset regionali nel perimetro della cybersecurity	SIITI	Da definire
CS02	Cybersicurezza	Rafforzamento della cybersecurity e delle infrastrutture di sicurezza	SIITI	Da definire
CS03	Cybersicurezza	Consapevolezza dei dipendenti regionali su sicurezza informatica	SIITI	Da definire
CS04	Cybersicurezza	Compliance e controllo sicurezza informatica in ambito sanitario	SIITI	Da definire
CS05	Cybersicurezza	Avviamento di un centro di risposta cyber - CSIRT Toscana	SIITI	Da definire
CS06	Cybersicurezza	Cybersecurity by design per i servizi degli Enti su SCT	SIITI	Da definire
CS07	Cybersicurezza	Assessment della sicurezza informatica e audit as a service	SIITI	Da definire
CS08	Cybersicurezza	Supporto al censimento di esigenze cyber per cittadini e imprese	SIITI	Da definire
ST01	Semplificazione	Progetto SUAP	SIITI	Da definire
ST02	Semplificazione	Progetto SUE	SIITI	Da definire
ST03	Semplificazione	Supporto all'attuazione dell'investimento SUAP-SUE del PNRR	SIITI	Da definire
ST04	Semplificazione	Implementazione modulistica unificata standardizzata nel sistema STAR	SIITI	Da definire
ST05	Semplificazione	Applicativo per le Conferenze dei servizi	SIITI	Da definire
ST06	Semplificazione	Semplificazione procedure PNRR tramite progetto "1.000 esperti"	SIITI	Da definire
ST07	Semplificazione	Attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi	SIITI	Da definire
ST08	Semplificazione	Aggiornamento banca dati tipologie di procedimenti amministrativi	SIITI	Da definire
ST09	Semplificazione	Trasparenza del percorso legislativo – Iter Legis	Consiglio RT	Da definire
ST10	Semplificazione	Misurazione tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	Ente RT	Da definire
ST11	Semplificazione	Piano di misurazione della semplificazione dei servizi tramite KPI	Ente RT	Da definire
ST12	Semplificazione	Razionalizzazione applicativi della Direzione Organizzazione	Organizzazione	Da definire
ST13	Semplificazione	Evoluzione anagrafe regionale degli assistibili	Sanità	Da definire
ST14	Semplificazione	Piattaforma unica regionale di Access e Identity Management	Sanità	Da definire
AT01	Aggregazione	Supporto all'attivazione di Centri Servizi Territoriali	SIITI	Da definire
AT02	Aggregazione	Digitalizzazione per supporto a qualificazione stazioni appaltanti	SIITI	Da definire
AT03	Aggregazione	Coinvolgimento territoriale a progettualità, piattaforme e sistemi	SIITI	Da definire

(*) La Direzione indica il soggetto regionale responsabile dell'azione, che potrebbe essere attuata con il supporto di altri soggetti.

